

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri**

**PRESIDENTE**

Grazie. Cominciamo un attimo prima, è giunta una comunicazione del Sindaco scritta, perciò ha facoltà di parola.

**SINDACO**

Buonasera, è una comunicazione uguale e identica a quella che abbiamo fatto la volta scorsa per il Comune di Lainate. Anche la città di Castellanza ha mandato una comunicazione avente per oggetto cessione di quote di Euroimpresa Legnano, società consortile a responsabilità limitata.

"Si comunica che il Comune di Castellanza ha deliberato di voler procedere alla cessione della propria quota di partecipazione in Euroimpresa Legnano Srl pari all'1,65% del capitale sociale ammontante alla somma nominale di Euro 25.500.

Come previsto dall'articolo 10, cessione di partecipazioni, diritto di prelazione dello Statuto societario di Euroimpresa Legnano, Società consortile a responsabilità limitata, nel caso fosse interessati all'acquisto della quota rimaniamo in attesa di ricevere entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente comunicazione un vostro riscontro tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Decorso detto termine intenderemo la vostra rinuncia al diritto di prelazione.

Cordiali saluti il Sindaco Dottor Farisoglio Fabrizio."

Ovviamente il Comune di Nerviano non ha intenzione di esercitare la prelazione in merito alla cessione di queste quote del Comune di Castellanza per quanto riguarda Euroimpresa Società consortile a responsabilità limitata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco, argomento n. 1.

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27.3.2012.**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Franceschini, Abo Raia e Curatolo.

È stato dato parere favorevole dalla titolare della Posizione Organizzativa dell'Area Amministrativa Dottoressa Silvia Ardizio. Vado a leggere.

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.3.2012 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che ha qualcosa da dire sul verbale? No, perciò passiamo subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Consiglieri votanti sono 13. Contrari? 0. Favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valido e approvato il verbale del 27.3.2012.

Argomento n. 2.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014. ESAME ED APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula sono diventati 15 su 17 assegnati ed in carica perché è arrivata adesso Abo Raia. Risultano assenti i Consiglieri Franceschini e Curatolo.

I due pareri sono diversi, il primo è più articolato, cioè il parere sulla regolarità tecnica e poi c'è il parere sulla regolarità contabile.

Si attesta la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, in seguito al mancato rispetto del patto di stabilità 2011, si attesta che:

- la previsione del fondo sperimentale di riequilibrio registra il minore importo dovuto alla sanzione del 3% prevista dall'art. 7, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 149/2011;
- la previsione di spesa corrente non è superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio, come prescritto dall'art. 7, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 149/2011: infatti

Anno 2009	11.314.220,66
Anno 2010	12.662.706,32
Anno 2011	12.329.340,29
Media del triennio	12.102.089,09
Anno 2012	11.861.496,00

- non è prevista l'assunzione di mutui né di personale.

Ciò premesso, si esprime parere tecnico favorevole.

Per quanto riguarda il parere sulla regolarità contabile.

Si esprime parere favorevole in quanto sia il bilancio di previsione 2012 che il bilancio pluriennale 2012/2014 rispettano i rispettivi saldi previsti nel patto di stabilità interno.

Firmato Dottoressa Maria Cristina Cribioli -  
Posizione Organizzativa Area Economico Finanziaria.

Invito immediatamente il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di liberazione. Sindaco ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie, Presidente. Questa sera affrontiamo lo strumento di pianificazione finanziaria dell'esercizio 2012 e del pluriennale 2012/2014, così come era stato già precedentemente illustrato all'assemblea pubblica e alla Commissione consiliare.

Quali caratteristiche salienti ha questo bilancio?

Questo bilancio vede sostanzialmente l'introduzione della nuova imposta che è la IMU e i calcoli e le scelte politico amministrative che l'Amministrazione ha deciso di compiere quest'anno sono legate sostanzialmente al mantenimento dei servizi così come erano stati precedentemente deliberati nei due piani, in particolare in questo momento mi riferisco alla quota relativa alla spesa corrente e quindi ai due piani Socio-Assistenziale e il Piano del Diritto allo Studio dove sono stati deliberati da questo Consiglio Comunale e che prevedono l'assunzione di importanti risorse.

Grossomodo l'investimento per la parte corrente possiamo riassumerlo in questi termini, la spesa media tra costo del personale che è al di sotto del 30%, quindi un buon indice, un altro 30% che è destinato ai due piani per più di 2 milioni di Euro per quanto riguarda il Piano Socio-Assistenziale e per 1 milione di Euro per quanto riguarda invece il Piano del Diritto allo Studio, il restante, la restante parte del nostro bilancio è legata alle prestazioni di servizi, quindi a tutta quella serie di contratti che ci consentono di esercitare tutte le funzioni che sono proprie del Comune.

Quest'anno le entrate tributarie in migliaia di Euro sono 10.298, quindi avremo entrate tributarie per 10.298.000 Euro, avremo contributi correnti in termini di trasferimenti da Stato e Regione e altri Enti per circa 528.000 Euro, avremo entrate extratributarie per 2.228.000 Euro per un totale di entrate correnti intorno ai 13.054.000.

Per quanto riguarda poi invece le entrate da alienazione di aree e oneri di urbanizzazione, questo lo abbiamo già illustrato nei due momenti a cui mi riferivo prima. Rientrano in questo caso la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà di alcune residenze, di alcune cooperative che hanno optato per la trasformazione di questo diritto e gli incassi per gli oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le spese correnti andiamo a spendere quest'anno per 11.861.000 Euro, viene destinato in conto capitale per gli investimenti 1.667.000 Euro, 277.000 Euro sono il rimborso di prestiti, quindi, come potete vedere, questo è un indice che dice di quanto poco

sia indebitato, noi abbiamo un indebitamento del nostro Comune che è pari al 2%.

Il totale generale, compresi i servizi per conto di terzi, per quanto riguarda le spese è di 15.457.000 Euro.

Come vengono spese queste risorse? 3.601.000 sono suddivise per funzione, quindi ricomprendendo sia il personale che i servizi, che tutti i piani che ricordavamo prima, 3.601.000 per l'amministrazione generale, 539.000 Euro per la Polizia Locale, 1.256.000 per l'istruzione pubblica, 306.000 per la cultura, 228.000 per lo sport e così via, territorio e ambiente 2.514.000, nel settore sociale 2.668.000, questi sono i grandi numeri.

Che dire rispetto a quello che sono state le scelte che abbiamo compiuto?

Come dicevo prima la volontà dell'Amministrazione è stata quella, pur di fronte ad una situazione estremamente complicata, soprattutto dal punto di vista dei trasferimenti, l'aver mantenuto alcuni servizi ha comportato sicuramente per l'Amministrazione Comunale la necessità di sostenere maggiori oneri. Questo perché ovviamente si sono decurtati ulteriormente sia i trasferimenti dello Stato che, in maniera particolare, anche i trasferimenti della Regione, soprattutto per quanto riguarda il discorso del sostegno alle politiche sociali. Il taglio che è stato effettuato rispetto ad esempio ai contributi che solitamente Regione Lombardia girava sul Piano di Zona, contributi tagliati, ricordiamo che alle Regioni sono stati tagliati 400 milioni di Euro, Regione Lombardia, quindi anche lì dal punto di vista del trasferimento dello Stato c'è stata un'azione a cascata rispetto a tutti gli Enti Locali e tutti gli Enti Territoriali e ulteriori decurtazioni sono poi state date anche alle Province che a loro volta ovviamente hanno minori possibilità di trasferire le risorse.

Quindi dicevamo, la scelta che ci ha guidato nella costruzione di questo bilancio era da un lato il poter continuare a garantire uno standard direi eccellente dal punto di vista dei servizi, da una parte, e dall'altra avevamo l'obiettivo anche di rientrare all'interno del patto di stabilità.

Infatti, come avrete notato, quest'anno con grande sforzo riusciremo a rispettare il patto di stabilità, tanto non vero che, visto che veniamo da due anni di mancato rispetto per il patto di stabilità, e qui vorrei spendere due parole davvero sul perché e su quanto sia iniqua sostanzialmente questa norma, noi siamo stati penalizzati perché non abbiamo una condizione strutturalmente deficitaria dell'Ente, il nostro Municipio ha una liquidità pari a 8 milioni e mezzo di

Euro che è giacente presso la Tesoreria Unica dello Stato, perché adesso non abbiamo più neanche la Tesoreria Comunale, ma sostanzialmente il patto di stabilità fu violato perché procedemmo al pagamento di opere pubbliche che erano state appaltate negli anni 2008 e 2009.

Quindi opere appaltate nel 2008 e 2009, i pagamenti sono arrivati con gli stati di avanzamento lavoro nel corso degli anni 2010 e 2011 e questo ci ha portato allo sfioramento del patto.

Io immagino che molti, sicuramente i Consiglieri Comunali, ma anche molti cittadini, ormai avranno colto quella che è, non mi piace definirla lamentazione, però io direi l'argomentazione con cui l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia continuamente sollecita e caldeggia un incontro che ancora oggi non è venuto con il Governo Monti, proprio per andare a rivedere quelle che sono queste regole del patto perché pensate che quest'anno il saldo programmatico attribuitoci dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è un saldo positivo di più 1.200.000 Euro.

Questo, cosa significa in soldoni? Significa che essendo il meccanismo del patto di stabilità legato sia alle spese di investimento che alle spese correnti, ma in particolare anche con un meccanismo molto complicato di calcolo tiene conto anche delle riscossioni e dei pagamenti, fa sì che sostanzialmente i Comuni siano costretti ad accumulare delle risorse e, una volta accumulate queste risorse, non sia possibile spenderle. Questo perché c'è poi un patto un po' più grande, che è il patto di stabilità europeo, che quindi vincola l'Italia al rispetto di alcuni parametri.

Io nell'illustrazione non vorrei allungare più di tanto il brodo anche perché lo abbiamo illustrato e ne abbiamo discusso già in diversi ambiti, devo dire che sono sicuramente soddisfatto per lo sforzo e quindi devo davvero ringraziare tutti i Consiglieri e gli Assessori che hanno lavorato su un piano che non era certamente semplice. L'obiettivo che ci siamo posti era quello di continuare comunque a qualificare la nostra spesa e cercare di limitare al minimo tutte quelle che potevano essere delle risorse che potevano essere risparmiate, questo cercando di continuare a garantire uno standard di servizi che credo la nostra comunità possa sicuramente vantare a livello territoriale.

Do lettura della proposta di deliberazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la deliberazione n. 41/G.C. del 5/04/2012, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati

approvati lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014, secondo quanto previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che con nota prot. n. 10055 del 6/04/2012 è stato notificato a tutti i Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2012, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2012/2014;

Vista la legge 27/12/2002, n. 289 che ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 stabilisce che tutti gli incassi e i pagamenti della Pubblica Amministrazione devono essere codificati con criteri uniformi ai sensi dell'art. 104 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/02/2005 che stabilisce i codici operativi per le singole operazioni del sistema SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), il quale torna ad allocare i proventi per permessi di costruire al Titolo IV, categoria 5, dell'entrata stabilendo che la giurisprudenza più recente non considera tributarie tali entrate;

Visto l'art. 2, comma 41, del decreto-legge 29 Dicembre 2010, n. 225 coordinato con la legge di conversione 26 Febbraio 2011, n. 10 che proroga al 31.12.2012 la possibilità per i Comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Significato che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

a) per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 22.12.2011 la relativa tariffa che decorre dal 1° Gennaio 2012;

Qui permettetemi una digressione ma che credo sia motivo di orgoglio di tutta la nostra comunità, quest'anno siamo riusciti ad abbassare le tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti perché abbiamo raggiunto un traguardo davvero importante che è quello di aver toccato una soglia del 70% di raccolta differenziata, quindi un grazie davvero a tutti cittadini che sono davvero sensibili ed impegnati su questo tema e che quindi, come potete vedere, ha consentito anche un notevole risparmio.

- b) per le altre entrate correnti, si sono prese a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio;
  - c) per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;
  - d) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
  - e) per la programmazione degli investimenti si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 200 del D.Lgs. 267/2000 e nella relazione previsionale e programmatica è data dimostrazione dell'avvenuta copertura dei maggiori oneri derivanti dagli investimenti comunque finanziati, e si è tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
  - f) nella determinazione dell'organico del personale e del relativo trattamento economico, si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali siglato il 31 luglio 2009;
  - g) il fondo di riserva è stato determinato nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
  - h) a norma dell'art. 27, comma 7, lett. b), della legge n. 448/2001 si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non inserire gli stanziamenti relativi agli ammortamenti;
  - i) gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
  - j) i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
  - k) le spese di rappresentanza previste in bilancio rispondono a criteri di ragionevolezza e sono finalizzate ad accrescere l'immagine dell'ente locale verso l'esterno;
- Rilevato che:
1. al bilancio è allegato il rendiconto dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 adottata il 27.04.2011 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

2. con deliberazione n. 15/G.C. del 22.02.2007 sono state aggiornate le tariffe delle lampade votive con decorrenza 01/01/2007;
3. con deliberazione n. 106/G.C. del 4.10.2011 è stato approvato lo schema di programma triennale 2012/2014 e l'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici;
4. con deliberazione n. 135/G.C. del 22.12.2011 sono state confermate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2012;
5. con deliberazione n. 132/G.C. del 15.12.2011 sono state confermate per l'anno 2012 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
6. con deliberazione n. 133/G.C. del 15.12.2011 è stata proposta, per l'anno 2012, la non applicazione della T.O.S.A.P. ai passi carrai, deliberata con proprio atto n. 86 del 20.12.2011;
7. con deliberazione n. 136/G.C. del 22.12.2011 si è preso atto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012-2014, piano integrato con successivo atto n. 9/G.C. del 19.01.2012;
8. con deliberazione n. 138/G.C. del 22.12.2011 sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria con decorrenza 1° Gennaio 2012;
9. con deliberazione n. 25/G.C. del 15/03/2012 si è preso atto del piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 5, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2007 per l'anno 2012;
10. con deliberazione n. 6/G.C. del 19.01.2012 è stato approvato il piano finanziario dei tributi e il piano delle attività per l'anno 2012 proposto dalla società Gesem Tributi S.r.l.;
11. con deliberazione n. 8/G.C. del 19.01.2012 sono state aggiornate le tariffe delle concessioni cimiteriali con effetto dal 1° Febbraio 2012;
12. con deliberazione n. 36/G.C. del 29/03/2012 è stato approvato il programma triennale della copertura dei posti vacanti per il triennio 2012/2014;
13. con propria deliberazione n. 75 del 30.11.2011 è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2012 allo 0,80% confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulti inferiore a €. 10.400,00;
14. con propria deliberazione n. 7 del 27/03/2012 sono state approvate le aliquote relative all'Imposta Municipale Unica, detta IMU nonché le soglie dei

- valori relativi alle aree edificabili costituenti limite minimo per accertamenti;
15. con propria deliberazione n. 87 del 20.12.2011 sono stati approvati il piano finanziario e la relazione tecnica relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio 2012/2014 e si è preso atto del pre-consuntivo costi 2011;
  16. con deliberazione n. 23/G.C. del 15/03/2012 è stata effettuata la ricognizione delle voci di spesa oggetto di taglio ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78 del 31.05.2010, convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010 e, sulla base dei tagli effettuati, sono stati determinati gli stanziamenti del bilancio 2012;
  17. con deliberazione n. 35/G.C. del 29/03/2012 si è preso atto del rispetto del limite di spesa in materia di personale nel bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296;
  18. con deliberazione n. 38/G.C. del 29/03/2012 sono state determinate per l'anno 2012, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26/04/1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 (aggiornato con Decreto del Ministero dell'Interno 1° Luglio 2002, art. 2, comma 4) che il Comune ha attivato, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
  19. con deliberazione n. 29/G.C. del 22/03/2012 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al Codice della strada;
  20. con deliberazione n. 39/G.C. del 29.03.2011 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza "privacy";
  21. con propria deliberazione n. 5 adottata il 27/03/2012 si è riscontrato non essere necessario procedere alla verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/1962, 865/1971 e 457/1978;
  22. con propria deliberazione n. 8 adottata il 27/03/2012, è stato approvato il programma triennale 2012/2014 e l'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici;
  23. con propria deliberazione n. 9 adottata il 27/03/2012, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come previsto dall'art. 58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni nella legge n. 133/08;

24. con propria deliberazione n. 10 adottata il 27/03/2012, è stato approvato il piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 5, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2007;
25. nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali come stabiliti con la determinazione n. 578/R.G./2010;
26. l'art. 77-bis della legge n. 133/2008 dispone le regole per il rispetto del patto di stabilità interno e, in particolare, il comma 12 prevede che costituisca allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Dato atto che con nota prot. n. 10065 del 6/04/2012 è stato notificato al Collegio dei Revisori dei Conti il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2012, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2012/2014;

Visto il parere espresso nella relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti accompagna il bilancio annuale di previsione e i documenti ad esso allegati, depositato in data 21.04.2012, prot. n. 11495;

Sottolineato che lo schema del bilancio annuale ed i suoi allegati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie in data 16.04.2012;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, allegato alla presente deliberazione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 41 del 5/04/2012 e che mostra il seguente riepilogo generale delle entrate e delle spese, per le motivazioni esposte in premessa:

ENTRATE		SPESE	
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00		
Titolo I	10.297.535,00	Titolo I	11.861.496,00
Titolo II	528.165,00	Titolo II	1.666.895,00
Titolo III	2.228.411,00	Titolo III	276.720,00
Titolo IV	751.000,00		

Titolo V	0,00		
Titolo VI	1.651.991,00	Titolo IV	1.651.991,00
TOTALE	15.457.102,00	TOTALE	15.457.102,00

- 2) di approvare, insieme al bilancio annuale per l'esercizio 2012, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 quali allegati al bilancio di previsione, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, dando atto della coerenza dei tre documenti sopra richiamati;
- 3) di allegare al bilancio approvato, oltre alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale, i documenti elencati all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) di evidenziare che:
  - le entrate tributarie sono iscritte nel bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario della riscossione;
  - nel Titolo III trovano allocazione i proventi delle concessioni cimiteriali, e gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese correnti;
  - i proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dalle sanzioni in materia edilizia e dal condono edilizio, sono iscritti al Titolo IV dell'entrata e finanziano spese d'investimento;
  - al Titolo II della spesa sono allocate, separatamente, le quote stabilite dalla legge degli oneri di urbanizzazione da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche e al fondo per gli edifici di culto (art. 4 L.R. 20/1992);
  - nella formazione del bilancio pluriennale si è tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
  - dai dati contabili emerge il rispetto del patto di stabilità per gli anni 2012, 2013, 2014 come emerge dagli allegati relativi, evidenziando che è allegato anche il dato analitico dei flussi di cassa per l'anno 2012, mentre è prevista una stima per gli anni successivi;
- 5) di approvare come previsto dall'art. 3 comma 55 della legge n. 244/2007, il piano degli incarichi di consulenza che prevede:
  - la consulenza al geologo per attività di cava per € 2.500,00
  - la consulenza legale per € 5.000,00.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Pompa Francesco ha diritto di parola. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

Buonasera a tutti, scusate la voce che va e che viene.

Un anno fa ci furono le elezioni, il bilancio di previsione dello scorso anno 2011 fu adottato senza la nostra presenza, quindici giorni fa più o meno è stato approvato il bilancio consuntivo 2011, anche qui da parte nostra abbiamo detto cosa non andava ma sicuramente avevamo poca possibilità di incidere su una sostanziale presa d'atto riguardante scelte prese da una precedente Amministrazione.

Il bilancio di previsione è invece il documento programmatico fondamentale per un'Amministrazione Comunale e a maggior ragione, essendo questo il primo documento proposto dalla Giunta insediatasi nel 2011, diventa fondamentale per indicare il cammino che si intende percorrere, o come, e qui mi sono scritto, speriamo non sia si intenda barcamenarsi per altri quattro anni senza incidere minimamente sulla vita dei nervianese e senza introdurre significativi elementi di novità, al di là delle nostre facce, e mi metto dentro anch'io.

A noi non interessa fundamentalmente entrare nei dettagli tecnici o tecnicistici del bilancio di previsione, lo avremmo senz'altro fatto se ci avessero dato la possibilità di farlo, ma come accade puntualmente ai Consiglieri Comunali, a quelli dell'opposizione sicuramente, e dopo un anno di attività lo posso confermare, a noi Consiglieri viene lasciato solo il compito di ratificare decisioni già prese con l'unico compito di alzare la manina senza alcuna possibilità di incidere seppur minimamente sugli atti di approvazione.

Qui mi sono anche scritto, voglio sperare che sia anche così per i Consiglieri della maggioranza, qualche dubbio mi viene, però, va beh, probabilmente si sapeva che sarebbe andata così.

Per questo motivo abbiamo scelto di evitare inutili e sterili discussioni sui massimi sistemi, sulla fiscalità, su come e perché pagare o non pagare l'IMU per concentrare invece l'attenzione su un solo tema che fra i tanti importanti ci sta particolarmente a cuore, per capire se almeno per una piccola parte si riesca ad incidere su decisioni che non possono essere considerate intoccabili.

Il nostro intervento quindi verterà sulla voce politiche giovanili nel bilancio di previsione 2012.

Siamo costretti a parlare questa sera di politiche giovanili andando ad analizzare il bilancio di previsione che con molta probabilità verrà approvato questa sera, in quanto avevamo chiesto una Commissione prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2012, proprio perché pensavamo che in una discussione preventiva si potessero trovare le strade per reperire fondi da destinare ad iniziative per i giovani, ma tutto ciò non è stato possibile.

Abbiamo allora cercato nelle varie voci del bilancio la voce politiche giovanili. Non abbiamo trovato niente. Domanda: chi intendiamo per i giovani? I giovani tra i 16 e i 30 anni. Ho sentito e letto di giovani amministratori qui presenti che si chiedono ancora che età hanno i giovani, come se la vera preoccupazione fosse capire che età hanno i giovani.

Permettetemi questa citazione, visto che poi ne farò un'altra, Picasso diceva ci vogliono molti anni per diventare giovani, mi sembra una citazione calzante anche a fronte delle inconsistenti motivazioni sentite in Commissione riguardo all'assenza più assoluta di risorse e iniziative per i giovani nel programma della Giunta per il 2012. In questo bilancio di previsione sono stanziati 0 Euro, 0 Euro, non 10.000, non 5.000, non 1.000, 0 Euro su un bilancio di 15 milioni di Euro qual è il nostro. 10.000 Euro sono pari allo 0,06% del bilancio, 0 Euro sono pari allo 0% del bilancio.

Ci è stato detto che non ci sono i soldi, bisogna fare sacrifici.

Qui vi voglio leggere velocissimamente, nel riepilogo programmi per fonti di finanziamento le cifre che sono state stanziare, macrovoci, così, velocissimamente, non voglio tediare nessuno, Polizia Locale 539.000 Euro, Istruzione Pubblica 2.629.000 Euro, Cultura e Beni Culturali 310.000 Euro, Sport e Ricreazione 231.000 Euro, Viabilità e Trasporto 672.000 Euro, Territorio e Ambiente 2.573.000, Settore Sociale 2.678.000, Sviluppo Economico 8.000, Servizi Produttivi 118.000.

Ma, Signor Sindaco, chi è che si è vantato di avere un Consiglio Comunale di giovani? Chi ha deciso di nominare un Consigliere Comunale con delega alle Politiche Giovanili? Chi ha deciso di non poter stanziare neanche 10.000 Euro su un bilancio di 15 milioni di Euro, lo 0,06%.

Noi abbiamo indicato possibili strade per arrivare a trovare 10.000 Euro. Quando vediamo nel bilancio di previsione 2012, vi faccio un esempio, per quanto

riguarda i servizi a domanda individuale otto servizi che sono, e ve li leggo anche questi velocemente, asilo nido, centri ricreativi estivi, soggiorno anziani, pre e post scuola, attività sportive, mense dipendenti, illuminazione votiva, abbiamo per questi servizi, otto servizi con un disavanzo di 625.000 Euro, un amministratore non riesce a trovare 10.000 Euro? Non facciamo ridere o forse, se fossi giovane, direi non facciamo piangere.

Abbia il coraggio, Signor Sindaco, di dire che delle politiche giovanili a Lei importa un fischio, oppure se vuole usare l'arte a Lei cara della politica, il linguaggio di quelli bravi, che in questa congiuntura economica le priorità sono altre e che con grande sofferenza si chiedono sacrifici per il bene della comunità, ma per il futuro ci impegneremo, e vai così.

Ma sinceramente quello che mi e ci fa più rabbia è vedere un Consiglio Comunale di giovani e una Giunta con due Assessori giovani e allora domandiamo, aspettando una risposta da ciascuno di loro, i Consiglieri Giovanni Briatico Vangosa, la Consigliera delegata alle Politiche Giovanili Sara Abo Raia, il Consigliere Simone Ciprandi, la Consigliera Rossana Curatolo, il Consigliere Andrea Peronaci, gli Assessori Cozzi e Re Depaolini, sono sette giovani, da chi sono stati votati? Voi da chi siete stati votati? Spero e sono convinto che vi abbiano votato i giovani.

Voi che cosa avete detto ai giovani? Spero e sono convinto che abbiate parlato loro di politiche giovanili, sono convinto che nel parlare di politiche giovanili abbiate parlato di temi pregnanti quale la formazione, il lavoro, l'associazionismo, il volontariato, la solidarietà intergenerazionale e magari anche di feste e concerti, perché no?

È passato un anno, zero più assoluto e ora nel bilancio di previsione 2012, quindi per tutto il 2012, zero.

Cerco delle spiegazioni, qualcosa trovo. Vado a leggere il vostro programma, capitolo 7, I Giovani, voi avete scritto: "Il nostro tempo è adesso, l'economia del nostro Paese non vuole bene ai giovani che si sentono abbandonati e frustrati nei loro desideri che faticano a prendere forma di progetti. Qui da noi non ci sono occasioni per condividere le esperienze personali in modo che possano diventare storie condivise, riteniamo utile promuovere la costruzione di un portale al quale accedere con facilità e gratuità dove raccontare le proprie esperienze professionali, siano esse positive o negative, la pratica della cittadinanza attiva infatti prevede che i giovani diventino i soggetti del proprio destino senza

doverlo affidare nelle mani spesso insicure di altri. Con le politiche siamo partiti da zero e abbiamo lavorato investendo notevoli risorse economiche spinti dalla fiducia nelle giovani generazioni, convinti della loro capacità di essere soggetti attivi della qualità della vita della comunità."

E poi anche voi però fate delle citazioni: ci piace ricordare del vecchio programma, quello di cinque anni fa, scusate, ci piace riandare al vecchio programma, quello di cinque anni fa dove si raccontava dei gatti ostinati di Calvino, la città dei gatti e la città degli uomini stanno una dentro l'altra, ma non sono la medesima città, pochi gatti ricordano il tempo in cui non c'era differenza, le strade e le piazze degli uomini erano anche strade e piazze dei gatti e i prati, i cortili, i balconi e le fontane, si viveva in uno spazio largo e vario, ma già ormai da più generazioni i felini domestici sono prigionieri di una città inabitabile, le vie ininterrottamente sono percorse da traffico mortale delle macchine schiaccia gatti, in ogni metro quadrato di terreno dove si apriva un giardino o un'area sgombra o i ruderi di una vecchia demolizione ora torreggiano condomini, caseggiati popolari, grattacieli nuovi fiammanti. Ogni ambito è stipato dalle auto in parcheggio, i cortili ad uno ad uno vengono ricoperti di una soletta e trasformati in garage o in cinema, o in depositi merci o in officina, il gatto delle nuove nidiate cerca invano l'itinerario dei padri, l'appiglio per il soffice salto dalla balaustra, al cornicione e alla grondaia per la scattante arrampicata sulle tegole.

Il nulla più assoluto, anzi, la conclusione che si trae è che voi i giovani li volete far attendere, chiedete a loro dei sacrifici, come ci è stato detto in Commissione, così nel frattempo i giovani diventano vecchi e il problema non c'è più, è risolto.

Permettetemi di tediarvi col nostro programma. Noi quando ci siamo trovati e abbiamo messo giù il programma sui giovani, la cosa da cui siamo partiti è l'esatto opposto da dove siete partite voi, cioè noi abbiamo detto ai giovani, per conquistare la loro fiducia, vista l'idea che hanno i giovani di noi adulti, visto l'idea che hanno della politica, non dobbiamo chiedere sacrifici, semmai dobbiamo fare delle offerte. Solo a quel punto i giovani ci seguiranno perché il primo passo l'avremo fatto noi e ai giovani se si dà qualcosa loro danno le testate contro i muri perché si fidano.

Noi nel nostro programma avevamo scritto: una città Wi-Fi, la casa della musica, nuove strutture sportive, la cittadella, un Consigliere con delega alle politiche giovanili, un'aula o più aule studio anche in frazioni,

www.Nervianoimpresa.it, creazione di un sito Web delle imprese di Nerviano, eccetera, siamo fantasiosi, forse troppo infatti.

Chiudo ribadendo che le politiche giovanili non si risolvono solo stanziando 10.000 Euro a bilancio, ma se non abbiamo lo 0,06% da dare ai giovani mi immagino come potremo mai dare a loro degli spazi, crearne di nuovi, creare una città Wi-Fi, formare i cittadini e gli amministratori del futuro. Sono, siamo profondamente delusi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Dall'Ava è prenotato. Prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)**

Grazie. Io sarò leggermente più breve, cercherò di essere leggermente più breve.

Come del bilancio ne abbiamo già parlato ampi e anche un po' a sproposito nel precedente Consiglio Comunale, già in quell'occasione avevo detto che trovavo questo bilancio estremamente tecnico, lo ha anche ammesso il Sindaco nella presentazione, mira semplicemente a rientrare nel patto di stabilità, a non sforarlo anche quest'anno, a ripristinare i conti che per due anni sono stati sforati e sostanzialmente a garantire quei servizi che già c'erano e ci sono ormai da decenni a Nerviano, manca, e questo lo sottolineo e continuerò, probabilmente diventerò anche noioso a furia di dirlo, una linea politica, in questo bilancio non c'è linea politica, c'è una linea tecnica, manca soprattutto previsione di investimento, vuoi per motivi ovvi, perché non possiamo fare investimenti e vuoi perché è stata scelta un'altra strada e manca una proposta concreta di sviluppo.

Fatta questa premessa credo che analizzare il bilancio punto per punto sia superfluo e anche difficile, vuoi anche perché noi Consiglieri abbiamo in mano un bilancio raggruppato per punti macroscopici, comunque molto dettagliato ma pur sempre raggruppato, quindi la voce punto per punto è anche difficile da gestire, spiccano però alcuni elementi e non si possono non notare.

Il primo che mi viene in mente sono ad esempio gli 8.000 Euro che ha citato anche il Consigliere Pompa prima legati allo sviluppo, 8.000 Euro per lo sviluppo non sono niente, sono proprio nulla e quando poi si guarda e questi 8.000 Euro sono destinati alle fiere e ai mercati ci si rende conto che è ancora meno.

Io credo che in questo momento andrebbero probabilmente viste queste spese nello specifico, capire

come sono destinati questi soldi e come vengono spesi e probabilmente magari anche ragionare su queste fiere e il mercato. Sul mercato nessuno dice nulla, le due fiere di Nerviano siamo così convinti che funzionano? Proviamo a chiedere ai nostri commercianti, dubito che ce ne sia uno che dica, sì, che è bella la fiera di Nerviano, quasi tutti si sentono ingabbiati in questa fiera con i negozi dietro alle bancarelle, di persone che vengono dall'esterno, di commercianti che vengono dall'esterno e che ormai hanno sempre più una connotazione legata ad un mercato allargato rispetto ad una fiera che potrebbe essere legata al paese.

Trovo quindi che ad esempio su questo punto, e non costa niente, sia fondamentale collaborare seriamente con i cittadini, le associazioni, i commercianti, sedersi ad un tavolo, e per una volta sarebbe bello che Nerviano lo facesse questo benedetto tavolo con gli elementi che fanno parte della cittadinanza e capire cosa realmente hanno bisogno i commercianti a Nerviano per cercare di quantomeno promuoversi un po' di più, visto che già questa crisi li sta massacrando, le nuove tasse peggio, quantomeno cercare di tendergli una mano e per una volta guardare loro e non i commercianti che vengono dall'esterno e ci pagano 5 Euro uno spazio di terra per mettere giù una bancarella di giocattoli di dubbio gusto, e questo è un esempio.

Sarebbe poi anche interessante, sempre spulciando il bilancio, capire un attimino la gestione degli impianti sportivi, vedere gli impianti sportivi ed i costi che hanno per poter capire se ci sia qualche possibilità di riragionare questi corsi.

Guardando gli impianti sportivi si vede che le società pagano un affitto molto basso, ed è anche giusto così perché fanno un'opera di comunità, però bisogna anche capire che gli impianti sportivi non possono essere un fardello che pesa su tutti, che pesa su tutta la comunità in maniera abbastanza decisa, così come succede, e sarebbe appunto interessante capirlo più nello specifico, come sia possibile gestire questi impianti sportivi e probabilmente, lavorando di comune accordo con le società, e fare in modo che queste società, come già è stato avviato in passato, riescano a collaborare tra di loro senza mettersi i bastoni tra le ruote per assurde rivalità legate ad una frazione piuttosto che all'altra, fare in modo che questi impianti rendano al meglio.

Abbiamo su Nerviano impianti che non vengono assolutamente utilizzati o comunque sono sottoutilizzati, l'esempio più noto potrebbe essere quello di Villanova che praticamente è sempre spento ed ha un campo utile

rispetto a tre campi che possono essere utilizzati anche per altro.

Credo quindi che sia fondamentale anche sotto questo punto di vista ragionare sempre con chi opera realmente sul territorio e capire se attraverso sponsorizzazioni piuttosto che creazione di eventi a carico delle società possano generare introiti senza necessariamente andare a pesare sulle casse comunali.

Sottolineo il fatto che questo discorso non vuole intendere che debbano essere privatizzati i campi sportivi, lungi da me pensare una cosa del genere, anzi, sottolineo il fatto che debbano rimanere pubblici, ma devono essere gestiti al meglio.

Mi avvio alla conclusione toccando un argomento che anche per me è importante, come ha già fatto il mio collega, e parlo delle politiche giovanili, lo faccio inevitabilmente credo, anche perché nel nostro programma era un punto abbastanza importante ed essendo io dentro in queste politiche giovanili come età lo sento abbastanza mio.

Io trovo assurdo che su un bilancio di questa entità un Comune non sia riuscito a trovare un minimo, ma veramente un minimo, neanche 1 Euro per la politica giovanile.

Trovo ancora più assurdo e fastidioso il fatto che un'Amministrazione che ha fatto della massiccia presenza di giovani il suo punto di forza, sia in campagna elettorale che poi dopo ce lo rimarca spesso, almeno nei primi sei mesi è successo spesso, quindi anche dopo la vittoria è stato un cavallo di battaglia molto quotato il fatto che ci fossero dei giovani, questo infastidisce, il fatto che un'Amministrazione simile non abbia trovato un minimo di spazio.

Una cosa che mi dà ulteriore fastidio, è un termine forte probabilmente fastidio, ma credo che renda bene l'idea, è vedere i miei colleghi seduti di fronte a me, seduti alla mia sinistra sul banco degli Assessori che non hanno avuto un mal di pancia, almeno in pubblico, riguardo a questa situazione. Poi cosa sia successo nei vostri uffici non lo so, ma quello che traspare a noi è il fatto che a voi questa situazione vada bene e questo io lo trovo particolarmente deprimente perché comunque non è possibile dire che per una questione di congiuntura economica dobbiamo sacrificarci, se noi continuiamo pensare e dire che siamo sacrificabili nessuno punterà mai su di noi, nessuno spenderà mai un minuto del suo tempo a pensare cosa poter fare per noi giovani e nessuno punterà mai sul nostro futuro, sulla nostra formazione e sulle politiche giovanili. Finché non ci impuntiamo e non

vi impuntate nel chiedere qualcosa di concreto per i giovani, probabilmente diventerà anche duro ottenerlo.

Ora, nessuno chiede da questo lato che votiate contro a questo bilancio, sarebbe un'assurdità, però quantomeno esprimere una leggera delusione, quantomeno fa sapere anche a noi che siete delusi e le Commissioni che hanno fatto questo sicuramente non lo hanno sottolineato, anzi, vi siete sentiti degli eroi perché vi siete sacrificati al posto di altri, avete detto lasciamo questi Euro agli altri perché noi possiamo anche farne a meno. No, non possiamo farne a meno, dobbiamo comunque ragionare anche su di noi, anche noi che andiamo dai 15 ai 30 anni entriamo tutti nella società che vive a Nerviano, anche noi viviamo a Nerviano e abbiamo gli stessi diritti degli altri ed è giusto che questi diritti vengano presi in considerazione.

Ultimissimo appunto il fatto che nel precedente Consiglio Comunale è stato detto che siamo nei tempi, ci abbiamo messo un anno per ragionarci e adesso stiamo iniziando a lavorare, credo che un anno sia troppo lungo, ci avete ragionato prima mentre stendevate il programma, ora è il momento di darsi da fare, siamo in ritardo di un anno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Sala Carlo, Zancarli Paolo. Il Consigliere Sala Carlo ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Volevo fare delle domande in merito alla relazione previsionale programmatica, dopo farò il mio intervento, volevo fare delle domande perché trovo a pagina 9, fra la relazione previsionale, totale entrate destinate ad investimenti 1.666.895.

A pagina 33, investimenti, nell'allegato elenco, allegato elenco che io non trovo, può darsi, io non lo trovo, volevo chiedere a che cosa è destinato questo 1.666.895, perché non riesco a trovarlo, io ho chiesto i documenti in Segreteria, magari non riesco a trovarlo io, per cui volevo chiedere chiarimenti in merito questo.

A pagina 39 vedo che ci sono manutenzioni impianti sportivi. Volevamo sapere quali, dove e come, perché effettivamente il dire manutenzione agli impianti sportivi, conoscendo la situazione degli impianti sportivi, penso che questi interventi sarebbero necessari proprio un po' dappertutto.

Magari se il Sindaco prende nota dopo mi...

Al 42, vedo il ragionamento sulla viabilità. Visto che poco tempo fa è stato approvato il P.G.T. e chiaramente c'era il Piano Urbano del Traffico, volevamo capire quali ragionamenti si facevano perché visto che è stato fatto il Piano Urbano del Traffico, di cui alla comunità è costato anche parecchio, ora, se dovevamo fare dei ragionamenti era meglio che risparmiavamo quei soldi che abbiamo speso nella stesura, oppure se una realizzazione di questo Piano Urbano del Traffico, io lo dico, così, sinteticamente perché nel previsionale è scritto sinteticamente, sinteticamente così come è scritto non si riesce a capire.

Un'altra cosa che è di fondamentale importanza, che sicuramente avrà incidenza sul bilancio ed è la scadenza della rete metano, anche perché l'Amministrazione Comunale incassa mica male, altro che 10.000 Euro delle politiche giovanili qua, logicamente è una cifra considerevole e visto che poi dobbiamo aderire all'ATO e quant'altro e visto che è una cifra molto importante per il bilancio comunale, vorremmo sapere a che punto è, se è scaduto, visto che dobbiamo aderire all'ATO altrimenti nei conti di questa Amministrazione andrà a sopperire alle mancate entrate che sono effettivamente considerevoli. Spero che il Sindaco mi relazioni sulla procedura in merito alla scadenza del noleggio della rete metano.

Un'altra cosa che nel deliberato troviamo al punto 4, le commissioni spettanti al concessionario della riscossione perché si dice che le riscossioni dei tributi sono al lordo delle commissioni spettanti. Se non ricordo male le commissioni alla Gesem per le riscossioni dei tributi era pari al 6 e qualcosa per cento. Ora, avendo aumentato i tributi e riscuotiamo una parte che sarà devoluta poi allo Stato, di fatto quello che volevo chiedere, non lo so, lo chiedo per non parlare a sproposito, non vorrei che noi paghiamo le commissioni a Gesem per dare i soldi allo Stato, perché il 6,5% su 4.888.000 Euro anziché 3.050.000 degli attuali, noi ci troveremmo a sborsare intorno ai 180 mila Euro in più, 188 e qualcosa.

Questo per dire che sicuramente sono punti che meritano una chiarezza per poter poi entrare nel merito di questa situazione, queste sono le cose diciamo che vorremmo avere degli approfondimenti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prima parla Zancarli poi le risposte. Prego, Zancarli.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, Presidente, e buonasera. Per noi della Lega questo bilancio di previsione 2012 nasce male e si sviluppa in maniera ancora peggiore. Nasce male perché è fortemente condizionato da una linea di Governo centrale nazionale che sicuramente non va a premiare, anzi, ostacola fortemente l'azione degli Enti Locali che sono gli unici Enti virtuosi in questo Paese, però si sviluppa peggio perché la gestione comunale di questo bilancio, la manovra comunale in merito a questo bilancio non rispecchia certamente quelle che sono le esigenze di una popolazione che si trova a vivere una fase storica sicuramente molto difficile.

Per esempio se andiamo a controllare quali sono le fonti di entrata in questo bilancio vediamo che il bilancio si regge su due tasse principali, l'IMU e l'addizionale Irpef, addizionale che è stata aumentata in Novembre, il 30 Novembre, portata all'aliquota massima dello 0,8%.

Noi oltre a contrastare il contenuto di questa manovra, oltre ad essere contrari ad un aumento della pressione fiscale locale abbiamo discusso il metodo, perché questa manovra è avvenuta una settimana prima che il Governo Monti varasse una legge finanziaria pesantissima che è andata ad introdurre l'IMU, dunque la tassazione sulla prima casa, oltre a una serie di pesantissimi sacrifici per tutta la popolazione. Si poteva aspettare una settimana e valutare se a fronte della manovra "salva Italia" era necessario portare l'Irpef comunale al massimo, questo per quanto riguarda l'Irpef.

Per quanto riguarda l'IMU, che ricordo agli amici della maggioranza che continuano a dire che è una tassa voluta dalla Lega Nord, l'IMU voluta dalla Lega Nord era qualcosa di completamente diverso, lo abbiamo già spiegato, nonostante loro continuino ad affermare il contrario sia in questa sede istituzionale sia sui giornali, non mi dilungo nella spiegazione di cos'era l'IMU federalista voluta dalla Lega Nord, io al massimo sono comunque a disposizione per spiegarlo per l'ennesima volta, se fosse necessario.

Però è indubbio che a livello comunale l'IMU si è rivelata una tassa iniqua soprattutto verso i commercianti per i quali verrà applicata l'aliquota massima dell'1,06%. Oltre al danno la beffa per loro, visto che poi sulla RPP si va a leggere quanto vado a riportarvi, lo si può trovare a pagina 51, dove si parla di eventuali progetti nel programma.

"Lo sviluppo economico è fortemente legato sia alla pianificazione territoriale che al commercio dove però, in seguito al decreto liberalizzazioni del Marzo 2012, gli Enti Locali hanno visto ridotte le loro funzioni e competenze" quindi è una sorta di programma elettorale questa relazione previsionale e programmatica dove si dà, si incensa il commercio e gli si dà un ruolo speciale, importante nell'attività della comunità nervianese però poi lo si va a tassare, dimenticandoci che un decreto liberalizzazioni che per noi non ha senso, inasprisce la vita dei commercianti favorendo l'attività dei centri commerciali, si va oltre a tutto ciò a tassarli con una IMU portata all'1,06%. Questo per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda l'aspetto delle spese, abbiamo visto che la spesa corrente è di quasi 12 milioni di Euro, 11,8 per la precisione. Io dico possibile che all'interno di questi quasi 12 milioni di spesa corrente non sia possibile effettuare almeno un taglio? Non sia possibile razionalizzare anche in minima parte tutta questa spesa? Ci sono 2,6 milioni di Euro in uscita solo nel sociale, possibile che non sia possibile tagliare anche solo il 5%?

Faccio poi due domande aggiuntive. Alcuni servizi sono esternalizzati. Possibile che non sia possibile gestirli in house, quindi internamente, visto che abbiamo dipendenti, 95 dipendenti comunali che hanno indubbia professionalità e capacità? È necessario spendere questi soldi per dei servizi che potrebbero essere gestiti all'interno?

Altra domanda che pongo sempre in merito alla gestione di certi servizi. Possibile che non sia possibile procedere alla gestione associata di alcuni servizi tramite dei consorzi, magari a livello di distretto sociale?

Vi sono poi delle spese inutili che purtroppo solo i Consiglieri Comunali possono vedere leggendo le determinate che non sono di dominio pubblico, altre non è neanche possibile leggere e venirne a conoscenza tramite le determinate ma solo con un'intensa attività sul territorio e di interpellanze e interrogazioni come facciamo noi della Lega Nord.

Mi riferisco in particolar modo ad una. Le 58 utenze telefoniche per le quali nel 2011 l'Amministrazione Comunale ha speso 15.000 Euro, proiettate sui cinque anni di mandato sono 75.000 Euro, 58 utenze telefoniche per 95 dipendenti. Certo, sappiamo che alcune di queste vengono utilizzate dalle associazioni, ci mancherebbe altro che le associazioni che svolgono un ruolo sociale importantissimo sul territorio non possano disporre di un

telefonino, ma 58 ci sembrano veramente troppe ed il costo esagerato.

Certo, tagliare 15.000 Euro in un anno non è un taglio esoso, è un taglio limitato, è un taglio marginale, ma visto che non più di un mese e mezzo fa è stato detto che i Consigli Comunali non venivano convocati per generare un risparmio di spesa, per non pagare i gettoni ai Consiglieri Comunali, allora mi sembra minimo citare anche spese come quelle che la comunità affronta per il pagamento delle utenze telefoniche (dall'aula si replica fuori campo voce) 8 Euro mi ricorda il Consigliere Carlo Sala che penso sia il gettone più basso dell'intera Provincia di Milano.

Per questi motivi la Lega Nord voterà contro questo bilancio di previsione 2012 e voterà contro anche alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio triennale 2012/2014 che a nostro modo di vedere è troppo simile a questo bilancio di previsione 2012. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Il Sindaco dà la risposta. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Parto dalle domande del Consigliere Carlo Sala, poi volevo fare anche alcune considerazioni rispetto a quanto abbiamo sentito fino ad ora.

Sulla prima domanda, sulla relazione previsionale e programmatica, 1.666.895, quelle entrate sono dovute alle entrate degli oneri di urbanizzazione che quest'anno torneranno ad essere utilizzati interamente ancora per la partita degli investimenti e, come avete visto dall'avanzo economico, noi avremo quest'anno sul nostro bilancio un avanzo economico di circa 915.000 Euro, se non ricordo male, che verranno portate poi tutte alle spese di investimento che sono quelle poi richiamate nel triennale delle opere pubbliche relativamente all'annualità 2012, quindi ci sono gli 850.000 Euro per i loculi, i 450.000 Euro per il rifacimento dei manti stradali e 282.000 Euro per quanto riguarda il discorso della pista ciclabile.

Sul ragionamento della manutenzione degli impianti sportivi noi avevamo in precedenza spaccettato i due capitoli, adesso invece per la codifica della SIOPE, che è quella codifica che deve essere uniformata alle direttive europee, in buona sostanza sono spese di manutenzione che vengono destinate a secondo della necessità. Sono stati fatti nel corso degli anni alcuni interventi di manutenzione straordinaria come il rifacimento di alcune parti di bagni ed altro su entrambi

i centri sportivi, sia il Re Cecconi che il Laghi di Villanova.

In merito al discorso invece della viabilità e del Piano di Governo del Territorio. Il Piano di Governo del Territorio è uno strumento di pianificazione di carattere urbanistico che dà alcuni suggerimenti in merito alla viabilità, noi abbiamo fatto uno studio del traffico, ma il nostro Comune non ha l'obbligo, essendo un Comune di dimensioni piccole, di adottare il Piano Urbano del Traffico.

Da lì che cosa sono venuti fuori? Sono venuti fuori tutta una serie di suggerimenti rispetto alla creazione di alcuni sensi unici, i più discussi, se ne discute almeno da vent'anni o forse di più, sono i due assi di via Roma e viale Villorosi.

Il problema però è che alcuni interventi di carattere viabilistico, noi affronteremo nel corso di quest'anno in Commissione e poi insieme ai cittadini la questione della viabilità, però vi sono alcuni interventi che necessitano anche di una serie di investimenti per cui è evidente che, fermo restando il vincolo del patto di stabilità, perché poi può piacere o non piacere, io me lo sono sentito ripetere diverse volte fino all'anno scorso, o almeno fino a quando non abbiamo rispettato il patto di stabilità, mi si diceva è una legge che può piacere o non piacere, però è una legge della Repubblica e va rispettata, ecco, valuteremo poi che tipo di interventi fare rispetto alla viabilità.

Io penso che ci possano essere, Consigliere Sala, degli interventi che sono probabilmente con un costo contenuto, se si tratta di modificare la cartellonistica e cose di questo genere, diverso invece è se si pensa a degli interventi strutturali rispetto alle strade.

Credo che l'aspetto più importante sottolineato e con il quale concordo è quello della scadenza delle reti.

Per quanto riguarda la scadenza delle reti del metano, le reti del metano il nostro contratto scade al 31 Dicembre di quest'anno ed effettivamente è una cifra significativa, pensate che il provento che il Comune ha ogni anno è di circa 600.000 Euro.

Cosa è successo nel frattempo? La Regione Lombardia ha individuato gli ATO, ATO vuol dire Ambito Territoriale Ottimale è sulla base della normativa che è in continua evoluzione, questa è un'ulteriore difficoltà che hanno gli amministratori tutti, destra, sinistra, sopra, sotto, non c'entra assolutamente nulla, in buona sostanza la Regione Lombardia ha definito un Ambito Territoriale Ottimale per quanto riguarda il nostro territorio che parte da Rho e arriva al Comune di Abbiategrasso ricomprendendo 38 Comuni.

Cosa dovrebbero fare questi Ambiti Territoriali Ottimali? Mettere a gara mediante una procedura di evidenza pubblica, quindi con un'asta, la possibilità di gestire le reti.

Ora, io adesso progressivamente sto cercando di capire quando scadono i contratti degli altri, perché poi diventa un problema capire se facciamo gli ATO a pezzettini, quindi quest'anno scade Nerviano e dobbiamo mettere a gara la rete di Nerviano piuttosto che un'altra rete, sicuramente ad oggi la normativa è ferma solo all'individuazione degli ATO, devono essere ancora adottati due specifici provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, credo da una parte anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per cui ad oggi anche i legali che abbiamo consultato per capire, perché poi preparare un bando per l'assegnazione delle reti significa fare anche tutta una ricognizione sullo stato attuale, cioè sul valore attuale della nostra rete sapendo che in Italia, dopo il Decreto Letta, chi gestisce la rete non può essere lo stesso soggetto che eroga anche il gas.

Le indicazioni che pare giungano dalla Regione Lombardia ad oggi sono quelle sostanzialmente di valutare, e su questo però si pronuncerà anche Regione Lombardia, la possibilità di andare in proroga rispetto agli attuali contratti per cercare di capire se si riesce ad arrivare ad una sorta di uniformità in tempi brevi, però ad oggi su questo aspetto, che è effettivamente un aspetto estremamente rilevante, non abbiamo ulteriori dati se non quelli della delibera che è stata pubblicata sul BURL che appunto identifica il Comune di Nerviano come uno dei Comuni, di questi 38 Comuni, che fanno parte dell'Ambito 2, perché c'è l'Ambito 1 che è la città di Milano, l'Ambito 2 che dovrebbe corrispondere più o meno al nord-ovest e poi ci sono vari ambiti, il nord-est c'è Sesto, Cinisello, Cormano, l'altro ambito di là, però ad oggi la situazione è ancora abbastanza nebulosa.

Non so se ho risposto sufficientemente, poi nel caso mi dici ed integro ulteriormente.

Per quanto riguarda il discorso delle commissioni, per quanto riguarda la riscossione, almeno da questo punto di vista ci è stata evitata la beffa, nel senso che i proventi per la riscossione che sono a carico dello Stato, gli oneri ad oggi, perché a questo punto non mi sento di mettere la mano sul fuoco su nulla, ad oggi dovrebbero essere oneri a carico dello Stato, quindi per quanto riguarda la quota di IMU che dovrà essere girata poi allo Stato non dovrebbero esserci ulteriori aggravii al Comune.

Mi permetto, visto che ho la parola, poi sicuramente interverranno altri Consiglieri, vorrei ripercorrere fin dal primo intervento, io credo che la risposta alle questioni poste dal Consigliere Pompa stia nella premessa del ragionamento che ha fatto, quando Lui dice a noi non interessa entrare nei dettagli tecnicistici, a noi viene solo dato il compito di alzare la mano.

Io credo che è giusto ricordare che la funzione del Consigliere Comunale, e in questa sala ci sono diverse persone che come me lo hanno fatto per tanti anni, è proprio quella di giudicare, poi la critica è il sale della politica, è il sale del confronto, ci mancherebbe altro, però io credo che non si possa non tener conto di un quadro generale perché è giusta l'affermazione finale, non sono 10.000 Euro che spostano le politiche giovanili e credo su questo, non lo dico per vanto, perché non sono assolutamente una persona vanitosa, però io penso che se in passato, con tutti i limiti che possono esserci stati, se qualcuno ha tentato di sperimentare almeno in parte qualcosa sulle politiche giovanili credo sia stata la precedente Amministrazione da me guidata.

Quindi il ragionamento che voglio fare io è semplicemente questo, non si tratta di andare a ricercare i 10.000 o i 5.000 Euro, oggi o si coglie che i vincoli sono talmente stringenti da non consentire una pianificazione al di là di quello che oggi sono già gli impegni assunti dal punto di vista dell'Amministrazione perché, qualcuno ha ricordato, si spendono più di 2.600.000 Euro per il sociale, ci sono dei contratti che sono stati sottoscritti con le diverse cooperative che si occupano dell'assistenza domiciliare, di Mondo Bambino, ci sono tutta una serie di costi fissi che oggi sono stati inseriti e pianificati, è evidente che se il quadro generale non muta e a fronte di un progressivo trasferimento, perché è vero, io credo che sia un risultato importante che non possa essere sottaciuto perché oggi è un risultato secondo me strategico riuscire a garantire i medesimi servizi che venivano garantiti fino a ieri, ma per una ragione molto semplice, che i servizi che ieri ci costavano 70 rispetto a 100 del costo totale, perché 10 lo metteva la Provincia e magari 20 lo metteva la Regione, oggi quei trasferimenti non ci sono più.

Allora, fermo restando lo stesso servizio, e quindi magari non si ha la percezione di un'implementazione dei servizi, in realtà questi servizi vengono garantiti con un ulteriore esborso da parte del Comune, dell'Ente Locale.

È chiaro che non posso condividere quanto diceva il Consigliere Dall'Ava prima, che dice è un bilancio

semplicemente tecnico che tende a garantire i servizi, per la ragione che ho detto poco fa, e non è neanche vero secondo me, e credo secondo noi, che non c'è una linea politica in questo bilancio, si può scegliere, si può scegliere di tagliare i servizi, si può scegliere di non fare più determinati servizi. Un Comune qui vicino a noi ha scelto, pur avendo applicato le aliquote dell'IMU identiche alle nostre e l'addizionale uguale alla nostra, di tagliare il servizio dello scuolabus, sono 30.000 Euro, però li hanno tagliati.

Io allora credo che la responsabilità di chi amministra in un momento complicato, perché sono convinto che è sicuramente complicato, deve anche tener conto di queste questioni. Qui ci sta l'anima, se volete, o la linea politica, se vogliamo definirla con un termine alto, di questo bilancio.

È vero che la gestione degli impianti sportivi potrebbe anche essere ottimizzata, ma oggi io vi invito davvero ad andare intorno qui nei Municipi e verificare come altrove vengono gestiti e con quali tariffe, perché quando si dice non si fa nulla per le politiche giovanili, e Dall'Ava dice dai 15 ai 30 anni, beh, non lo ha fatto un'altra Amministrazione, l'ha fatta questa Amministrazione la scelta di consentire alle associazioni sportive di usare gratuitamente per chi fa la pratica sportiva fino ai 16 anni, se ricordo bene, fino ai 16 anni gli impianti sportivi, questo è un costo che sopporta la comunità, poi uno può essere d'accordo o meno, però io credo che questo sia un segnale, è lì, è un dato che abbiamo e che è giusto rivendicare.

Chiudo facendo riferimento all'ultimo intervento del Consigliere Zancarli. Le 58 utenze telefoniche sono una questione che si ripete da un po' di tempo, noi abbiamo alcune utenze telefoniche che sono semplicemente delle schedine, perché usano la stessa scheda telefonica per esempio dei sistemi di allarme che abbiamo messo sui plessi scolastici, quindi ogni plesso scolastico è dotato di questa schedina simile, sembra un numero telefonico, ma in realtà serve per far funzionare l'allarme.

È vero, ci sono 95 dipendenti, quando io ho cominciato nel 2006 qui ce ne erano 110 quindi non è che non siamo stati attenti a razionalizzare o a cercare di internalizzare quei servizi che si potevano internalizzare ed esternalizzare laddove è possibile alcuni servizi perché sono convinto che rispetto ad alcune questioni abbiamo compiuto delle scelte secondo me anche importanti.

Indubbio, l'IMU, non io, ma una persona molto più autorevole di me che è il Sindaco di Reggio Emilia e che è il Presidente dell'ANCI Nazionale ha definito l'IMU la

ISU, imposta statale unica. Su questo non si può nascondere che il mal di pancia dei Comuni è estremamente forte.

Non so quanti di voi hanno avuto modo di seguire recentemente una trasmissione televisiva dove c'erano cinque Sindaci, il Sindaco di Roma che ha un colore politico, il Sindaco di Torino, il Sindaco di Varese che è il nostro Presidente Regionale di ANCI Lombardia, il Sindaco di un altro Comune di un altro colore politico ancora e con forza chiedevano ancora un incontro con il Governo per cercare di capire se... i Comuni sono addirittura disponibili a rinunciare ai trasferimenti e, guarda caso, hanno addirittura un impatto negativo rispetto all'impostazione che è stata data con l'IMU, quindi il saldo che noi abbiamo è ancora inferiore rispetto a quello dell'ICI, ma non trasferiscano più le risorse, non ci facciano più i trasferimenti sul fondo perequativo, ci lascino i soldi che raccogliamo dalle nostre comunità e soprattutto io credo che sia importante che ce li lascino spendere.

I dati sono estremamente complicati, noi abbiamo, lo abbiamo ricordato diverse volte, 8 milioni e mezzo di giacenza media di cassa, il Comune di Parabiago credo stia intorno ai 10 o 12 milioni, Legnano non lo so, ma sono superiori ai 30 sicuramente, sono tutti soldi lì fermi che non possono essere spesi.

È evidente che c'è una stortura grave in questa cosa alla quale bisognerà porre rimedio perché diversamente da così io credo che, se non cambia a livello generale l'approccio per la politica degli Enti Locali, sarà impossibile immaginare investimenti.

Noi abbiamo scelto di sfiorare il patto di stabilità, peraltro perdonatemi se torno sempre su questa cosa, però io credo che questa sia stata una cosa altrettanto vigliacca. Noi quando decidemmo di sfiorare il patto di stabilità avevamo una sanzione di 55.000 Euro, la manovra di Luglio di Tremonti, il decreto famigerato, il decreto 78, che avrete sentito ripetere migliaia di volte, aveva cambiato le regole, ma aveva cambiato le regole dopo che la partita era cominciata, si arrivò a quello sfioramento dicendo la sanzione è relativa al differenziale tra il saldo programmatico e quanto sfiorato, poi dopo un'estenuante trattativa con gli Enti Locali si disse, no, la sanzione così non può essere sopportata da nessuno, allora facciamo il 3% delle entrate correnti, e così abbiamo fatto e così noi abbiamo riassorbito la nostra sanzione.

Voi capite che a fronte di un atteggiamento di questo tipo diventa poi difficile andare a giustificare atteggiamenti, e la cronaca di questi giorni ce lo dice,

io trovo scandaloso che la Pubblica Amministrazione paghi i propri fornitori, ammesso e non concesso che non ci siano contenziosi rispetto alle opere da realizzare, con ritardi di un anno e mezzo, due anni, tre anni, qualche Comune è arrivato a non pagare fatture per qualche fabbro quattro anni, perché bisogna rispettare il patto di stabilità.

Ho avuto modo prima delle elezioni recenti di sentire un collega, l'episodio che è accaduto al Comune di Monza secondo me dà l'idea dell'assurdità di questo sistema, il Comune di Monza per rispettare il patto di stabilità non aveva pagato un proprio fornitore, o meglio, a fronte di una spesa di circa 300.000 Euro, se non ricordo male, aveva anticipato 11.000 Euro. Il fornitore giustamente si è fatto assistere da un avvocato, ha fatto un decreto ingiuntivo, sono andati in causa civile, il Comune di Monza, ovviamente il giudice ha condannato il Comune di Monza a pagare questo imprenditore che aveva lavorato.

Il dato drammatico è che domani mattina probabilmente il Comune di Monza verrà chiamato dalla Corte dei Conti, così come siamo stati chiamati noi, al quale verrà chiesto: ma perché non hai rispettato il patto di stabilità?

Se non usciamo da questo, ma questo non lo dico per difendere questo bilancio o per fare chissà quali ragionamenti, dico semplicemente che questa è una condizione oggettiva sulla base della quale tutti si stanno muovendo. La coperta sta diventando sempre più corta, siamo sostanzialmente costretti per certi versi a fare un po' come lo Sceriffo di Nottingham, di incassare in nome e per conto di altri.

Avessero messo una patrimoniale probabilmente avrebbero avuto un impatto differente e l'avrebbero gestita direttamente come Stato e avrebbero lasciato un po' più in pace le Amministrazioni locali.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Sono iscritti a parlare i seguenti Consiglieri, Carlo Sala, Musazzi Paolo, Dall'Ava Umberto, Abo Raia, Simone Ciprandi.

Sala Carlo ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Sì, quello che dicevo io prima, le domande che avevo fatto io le avevo tratte dalla relazione previsionale e programmatica, non erano chiare, le risposte del Sindaco sono rimaste vaghe perché effettivamente io penso che quando si fa una relazione previsionale ci siano delle

idee per cui si citano che ci siano delle idee chiare di cui si vadano a finanziare alcuni interventi.

Cose che, è scritto in modo vago, e le risposte sono state vaghe per cui penso che ci sia un'intenzione di cui si mettono cifre su presunte intenzioni.

Ma al di là di questo io vorrei passare proprio a quello che è il bilancio 2012.

È chiaro che da quello che diceva anche il Sindaco il bilancio 2012 è un bilancio che chiaramente nasce e prosegue dagli effetti del bilancio 2010 e 2011 in quanto questa Amministrazione, non avendo rispettato il patto di stabilità, ha subito delle sanzioni e che chiaramente le sono state inibite alcune situazioni, ha pagato delle sanzioni e logicamente adesso con l'avvento del nuovo Governo che ha imposto una nuova legislazione sui bilanci, sicuramente dando la possibilità di fare cassa, cosa ha fatto questa Amministrazione? Perché, è vero, poi le cose si possono dire come si vogliono, però i numeri non hanno colore politico, i numeri sono questi e questi sono.

Il discorso che le giustificazioni di questa maggioranza è sostanzialmente questo, lo abbiamo letto sui giornali, questa sera lo sentiamo ancora in questo Consiglio Comunale, che è una cosa anche logica, che questa Amministrazione dice noi dobbiamo mantenere questi servizi per cui dobbiamo fare questo tipo di bilancio.

Come è stato fatto il bilancio? L'addizionale ICI è passata dal 5,5 all'8, il Governo Monti ovviamente ha dato la possibilità ai Comuni di applicare l'IMU sulla prima casa allo 0,4, cosa che prima non c'era, adesso è stato applicato. La scelta del Comune di Nerviano era da applicare lo 0,4 e sulla seconda casa il 7,6 con la possibilità di portarlo all'1,6, la scelta è stata di fare 1,6.

Ma cosa andiamo a vedere al di là delle dichiarazioni? Io dico per mantenere i servizi, cioè una cosa logica, anche per chi fa i conti proprio come li facciamo a casa nostra, uno dice, io mantengo i servizi e mantengo le entrate.

Qua non è successo così, perché se andiamo a vedere a fronte delle spese di un taglio del 3,79% ci sono aumenti di entrate del 20,68%, per cui per mantenere questi servizi, che è la linea politica di questa Amministrazione, si aumentano le entrate del 20,68%, per cui logicamente uno dice, va beh, se faccio più entrate ho la possibilità di fare anche più servizi, ma così non è. Così non è perché? Perché nei bilanci 2010 e 2011 quando si diceva guardate che questi bilanci sono equilibrati perché se fate delle spese dovete prima dichiarare le coperture di bilancio e ci veniva risposto

che erano scelte politiche, non c'era una risposta quando si dice faccio delle esenzioni e gli chiedo: dove andate a prendere i soldi? Sono scelte politiche. Le scelte politiche hanno portato uno squilibrio di bilancio che con il bilancio dell'anno scorso hanno dovuto prendere 900 e rotti mila Euro e 240.000 Euro destinati agli investimenti per pareggiare il bilancio corrente.

Questa è la realtà di questo bilancio, cioè stiamo pagando scelte di questa Amministrazione fatte nel 2009... nel 2010 e nel 2011 in funzione che adesso per recuperare il differenziale del patto di stabilità c'è bisogno di fare 1.700.000 Euro di entrate in più delle spese per poter salvaguardare il patto di stabilità. Questo è quello che dicono i numeri e sono inconfutabili.

Perché si arriva a questo punto? Si dice ci sono state, ma nel bilancio, a parte che il Piano Socio-Assistenziale nel 2012 non è ancora stato approvato, è stato approvato il 2011 con relativi tagli perché mi ricordo, vado a memoria, non era il caso c'erano tagli per 350.000 Euro, il Piano di Diritto allo Studio, se non vado errato, erano tagli intorno ai 170.000 Euro, ma le entrate sono 1.700.000 in più, ma su questo sono scelte che poi uno dice sono scelte politiche. È vero, le scelte politiche in genere le pagano i politici, invece qua le fanno pagare, loro fanno le scelte politiche e i cittadini pagano, pagano 1,6 sull'IMU, pagano l'addizionale Irpef al massimo all'8% perché le scelte politiche hanno portato a squilibri di bilancio. Questa è la legge di questo bilancio per farla in modo breve.

Ma torniamo un po' al discorso di questo bilancio. Se noi facciamo, andiamo a tosare i cittadini in una situazione che il Sindaco dice noi non possiamo fare opere pubbliche. Io Le faccio presente che nei primi tre anni della sua Amministrazione non ha fatto un'opera pubblica, non è che doveva pagare i fornitori perché opere pubbliche non se ne sono fatte, nel 2011 non si sono fatte opere pubbliche, quest'anno sono previste opere pubbliche con fondi di investimento degli oneri di urbanizzazione di cui il Revisore dei Conti dice, attenzione, voi appaltate quando incassate i soldi, perché gli oneri di urbanizzazione in una situazione così come è il mercato immobiliare è meglio aspettare che si incassino e poi investiteli.

Per cui anche qua c'è molta vaghezza sulle situazioni. A parte che io penso che è vero che ci sono grandi difficoltà però un minimo di programmazione, che è sempre stato il difetto di questa Amministrazione, e non avere una programmazione, perché se si potevano spendere 800.000 Euro all'anno, pur mantenendo il patto di stabilità, nell'arco di cinque anni di questa

Amministrazione avrebbero speso 4 milioni di Euro pur mantenendo il patto di stabilità. Si sono fatte delle scelte che si sono rivelate sbagliate e di cui poi la scelta che non è quella che ha detto il Sindaco perché la scelta politica furbata era, va beh, noi sforiamo il patto di stabilità, paghiamo il 5%, sono 150.000 Euro di penalizzazione, però facciamo le opere l'ultimo anno così la gente ci vota, perché questa è la realtà vera di tutto quello che è successo. Il fatto di andare a pescare all'ANCI le situazioni degli altri così o che, sì, è vero però è un po' nascondersi dietro alla realtà delle situazioni.

Questo è quanto riguarda e quello che è effettivamente la questione di questo bilancio, i numeri li ripeto, a fronte di un 20,68% in più di entrate c'è un taglio di spese del 3,7. Se questo è "lo facciamo per mantenere i servizi" un po' di logica di chi è presente dovrebbe dire, "ma come, per mantenere i servizi basterebbe mantenere le entrate" perché questa è la logica, ma qua logica non ce n'è.

**PRESIDENTE**

Grazie. Risposta del Sindaco.

**SINDACO**

Semplicemente un chiarimento perché credo che su questo intervento due puntualizzazioni vadano fatte.

Qui non è che qualcuno sceglie e i cittadini pagano, io credo che sia doveroso il rispetto da parte di tutti. Noi qui rappresentiamo la nostra comunità, la comunità ha scelto, ha votato, può piacere o non può piacere, è ritoccato a noi governare e quindi credo che questo stia nelle normali regole della democrazia.

Io credo anche che i cittadini di Nerviano siano abbastanza intelligenti da non capire, forse si usava fare negli anni 50, quello di asfaltare le strade due settimane prima di andare a votare, non credo che i cittadini nervianesi abbiano votato il sottoscritto perché hanno visto che gli ultimi due anni ha fatto delle opere. Attenzione, la riflessione che viene fatta, ed è giusto il dato che forniva il Consigliere Carlo Sala, ma perché c'è un aumento del 20%? Perché il saldo programmatico, potete andare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sul sito del Ministero dell'Interno, digitate saldo programmatico Comune di Nerviano, 1.200.000 Euro, non ce l'hanno mica detto l'anno scorso o due anni fa, ce l'hanno detto qualche settimana fa.

È quindi evidente che nel momento in cui dobbiamo andare a chiudere un esercizio nel rispetto di quelle che

sono le regole, compresa quella del patto di stabilità, sulla quale credo nessuno di buon senso possa concordare, ma di fatto c'è, queste sono le logiche.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sono iscritti a parlare Musazzi Paolo, Dall'Ava Umberto, Abo Raia e Simone Ciprandi.

Musazzi Paolo ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Buonasera. A sottolineatura e a margine di quanto si diceva, io però ritorno alle premesse. Abbiamo sentito anche questa sera quel quadro rassicurante o giustificativo del perché si è andati ad operare così ed è un po' quel disco che viene messo in campo, fatto suonare ogni volta che arrivano partite di questo tipo, partite che hanno chiaramente degli oneri e dei contenuti di tipo economico, e il disco, io dico, è sempre lo stesso, cioè io chiedo al Signor Sindaco e alla maggioranza se di quello che dite siete veramente convinti perché se siete veramente convinti i numeri smentiscono questo, i numeri lo smentiscono.

Io allora dico può darsi che uno sia convinto, ma quando poi si trova a confronto con i numeri, i numeri dicono guarda che stai sbagliando.

Il pensiero allora è un altro, il pensiero diventa una sorta di abito pre confezionato che è andato bene. Si parlava prima di campagna elettorale, è andato molto bene in campagna elettorale perché chi veniva a chiedere spiegazioni per lo sfioramento del patto di stabilità gli veniva propinato questo abito qua. Un abito molto semplice, un abito che dice che le responsabilità tutto sommato non sono interne alla precedente Amministrazione e quindi tendenzialmente la risposta c'era e più o meno dico, okay, io sono andato, ho sentito la spiegazione, adesso ho capito, ma ho capito la realtà o ho capito una versione che veniva data di uno sbaglio compiuto?

Allora c'è esattamente l'opposto, ho capito la versione data a giustificazione di un errore commesso e compiuto. Quando uno dice, soprattutto in sede nostra comunale, ho sbagliato, io penso che non abbiamo una ricaduta di tipo nazionale che qualunque forza politica dovesse dire una frasettina di questo tipo ha finito di vivere, anzi, può darsi che dal punto di vista locale a livello morale acquista addirittura in stima e in rispetto anche da parte di chi non condivide la stessa linea d'azione, gli stessi punti programmatici, gli stessi obiettivi.

Io allora dico, chiedo, chiediamo a questa Amministrazione di arrivare a dire le cose veramente come sono state e come sono. È un invito e l'invito è questo, di veramente iniziare, reiniziare perché come dicevano anche gli interventi che hanno inaugurato questa sessione, il problema dei giovani. Allora noi diciamo adesso di forze giovani, definiamole non compromesse con le scelte precedenti, ci sono, ci sono, li abbiamo citati, non ricitiamo i nomi e cognomi, ci sono, ma dal punto di vista di novità ci sono anche altre novità che compaiono in Consiglio Comunale. Chiaramente non è il sottoscritto perché ci sono già stato, ma ci sono altre novità, altre persone che vengono per la prima volta ad occuparsi della cosa pubblica in questo ambito.

Allora, una richiesta a queste nuove, definiamole così, energie, nuove volontà, andate con serietà e con coerenza ad accertare le cose come sono avvenute perché come sono avvenute allora stanno avvenendo adesso. Una scelta amministrativa della precedente Amministrazione non è influente rispetto a tutti i calcoli che si stanno facendo e alle realizzazioni che si vanno ad operare adesso, non è un'altra cosa, è la stessa cosa, se uno sbaglia prima le conseguenze vengono pagate dopo e questo è chiaro da chiunque le compia o le commetta.

Ultima cosa, per quanto riguarda la programmazione degli interventi futuri noi invitiamo a fare un serio e vero ragionamento dove gli uffici con le loro competenze tecniche è chiaro che poi arrivano, necessariamente devono fare così, a parare e a far quadrare i conti perché se così non fosse andremmo ulteriormente a peggiorare una situazione che già è peggiore di per sé, a prescindere dalle scelte esterne a Nerviano, perché noi ci appelliamo a quello che avviene fuori da Nerviano quando è a nostro vantaggio e invece quando non è a nostro vantaggio il meglio lo facciamo qui a Nerviano. Allora qui c'è una sorta di situazione disarticolata perché o in un senso o nell'altro e non a seconda di quello che può fruire in quella particolare situazione o di quello che può venire a nostro vantaggio.

L'invito che vi facciamo è questo, di iniziare o di reiniziare veramente ad individuare e a mettere nero su bianco ad una linea politica che sia veramente tale, perché? Ritorniamo al programma per cui si è arrivati poi all'affermazione elettorale. Il programma, i programmi sono ancora lì, sono ancora consultabili, sono ancora confrontabili, il programma della maggioranza è stato un programma steso nella vaghezza, steso nei principi generali. Le giustificazioni che sono state accorpate e accampate successivamente sono state di questo tipo, perlomeno a me sono arrivate di questo tipo, non abbiamo

voluto definire delle cose precise perché poi di volta in volta la realtà ci può far cambiare idea. Ma c'è un grosso rischio in questo e purtroppo lo vediamo di provvedimento in provvedimento, di atto in atto, che se non si ha una linea d'azione vera, seria, pensata bene prima e applicata meglio dopo, è chiaro che si vive di contingente, si vive di recupero, si vive di spezzoni, cominciamo a fare questa parte e poi vediamo se si collega a quell'altra. Accidenti, non si collega, ma noi dobbiamo farla collegare a qualunque costo e si preparano poi le versioni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Dall'Ava Umberto, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)**

Grazie. Parto da una premessa velocissima, abbiamo parlato tutti quanti del fatto di quanto i Comuni siano penalizzati da questo patto di stabilità, è innegabile il fatto che viviamo in un Paese che sempre, man mano che andiamo avanti, più promuove chi campa alle spese degli altri e meno promuove chi invece dà da lavorare agli altri. Si veda con imprenditori e politici, si veda con i Comuni e ad esempio le Province, questo quindi è un dato di fatto inconfutabile, nessuno lo mette in dubbio e siamo tutti quanti consapevoli del fatto che viviamo sotto dei parametri decisamente stringenti.

Una considerazione anche su quanto ha ribadito prima e ribattuto il Sindaco, la linea politica, è vero, c'è nel vostro bilancio, cioè quella di mantenere i servizi, l'ho detto anche prima, il problema è sempre quello, che è un mantenere, non è un integrare, manca l'integrazione, manca un passo successivo.

La cosa che uno spera sempre di trovare è vedere un'evoluzione delle cose perché da che mondo è mondo si è sempre migliorabili quindi belli o cattivi che siano i servizi che si offrono uno spera anche che poi andando avanti migliorino sempre le situazioni.

Anche sul discorso del razionalizzare le spese, nel mio intervento precedente avevo l'appunto poi, con un po' di foga, l'ho saltato. Anche secondo me il discorso della razionalizzazione è fondamentale, principalmente dal punto di vista burocratico.

Mi viene in mente un esempio stupidissimo, veramente banale e probabilmente che molti hanno già pensato, in questa sera tutti i Consiglieri Comunali hanno in mano il bilancio di previsione, il riassunto che aveva fatto durante la Commissione e poi la RPP, sono indicativamente 200 fogli, tutti quanti abbia in mano 200 fogli e se

facciamo quattro conti sono già una marea di carta che viene prodotta.

È vero probabilmente è inevitabile, va consultata, ma siamo nel 2012 e probabilmente possono iniziare ad esserci dei modi per poterci allontanare dal vecchio modo di gestire la burocrazia per cercare di informatizzarci, di renderci leggermente più innovativi, ci sono delle cose su cui non si può fare, tante altre cose su cui si può cercare di essere innovativi anche in questo.

Il nostro Comune ha il merito di aver vinto e di essere stato comunque premiato per la comunicazione, il livello comunicativo del sito Internet, e siete sempre stati orgogliosi di questo risultato, di questo traguardo, quindi non vedo che problema ci possa essere magari a cercare di continuare su questa strada dell'innovazione, penso sia una cosa fondamentale.

Probabilmente ci si farà un po' di nemici ragionando su questo discorso perché in molti ancora non sono così amici della tecnologia, per l'amor del cielo, ma su molte cose si potrebbe iniziare, anche dalle piccole cose, dalle stupidate risparmiare, e questo è un esempio veramente banale, la razionalizzazione parte anche da queste piccole cose, dal migliorare la parte burocratica, dal venire incontro anche alle esigenze dei cittadini da quel punto di vista.

Come anche il discorso dei servizi esterni, cercare il modo di razionalizzarli. Era un discorso che avevamo già affrontato credo durante la presentazione del Piano di Diritto allo Studio, e ovviamente è sempre di attualità, il cercare di consorziarsi, di andare il più possibile a gestire insieme i servizi potrebbe permettere di non avere una spesa di circa 600.000 Euro di servizi esterni per la scuola, quindi sicuramente da questo punto di vista credo che sia un ragionamento che vada sicuramente fatto.

Ovviamente dovete farlo voi, noi al massimo possiamo lanciarvi qualche dritta ma, come diceva prima il Sindaco, voi fate, noi criticiamo, giustamente, se il nostro compito è questo lo faremo e cercheremo di farlo nel modo più costruttivo possibile.

È simpatico poi in effetti che io prima ho detto che non ci sono investimenti in questo programma, in questo bilancio, gli investimenti ci sono, sono i loculi cimiteriali, che non è da ieri il problema cimiteriale, è da un po' che si porta avanti il problema che ci sia poco spazio, ahimè, è una cosa di cui tutti faremmo volentieri a meno, non penso che sia un investimento necessario... cioè non necessario, pardon, non penso che sia un investimento unico che possa servire a Nerviano, credo che ci meritiamo anche altro, probabilmente ci meritiamo

qualcosa per quando siamo qua piuttosto che quando saremo aldilà, credo che sia fondamentale ragionare veramente a trentosessanta gradi.

Poi avevo fatto anche un esempio delle fiere e dei mercati, e vedo che è passato in secondo piano. È vero, sono solo 8.000 Euro, non vanno certo ad influire sul bilancio ma chiediamocelo un po' se la fiera funziona, magari l'avete già chiesto, secondo i commercianti va benissimo, mi basterebbe dire, sì, guarda... sentire che lo avete domandato, però sono sempre esempi veramente di cose molto pratiche, molto semplici che partono dal basso ma che effettivamente possono quantomeno far vedere ai cittadini che siamo leggermente più vicini a loro. Li stiamo massacrando perché non è colpa nostra perché viviamo in uno Stato che ci chiede di massacrare i nostri cittadini, però quantomeno cerchiamo il più possibile di venirti incontro. Abbiamo tirato una legnata sull'IMU perché è assurdo che un negozio venga tassato come una seconda casa, è una seconda casa per chi ci lavora, perché è più lì che in casa sua, questo non è un lusso, eppure viene martellato, cerchiamo di aiutarti in qualche maniera cercando di fare un serio sviluppo economico e non uno sviluppo economico campato per aria.

Queste cose si possono fare sempre coinvolgendo le parti attive, le associazioni, i commercianti, proponendo interventi a costo zero o a costo limitatissimo, manifestazioni in cui siano i commercianti o le associazioni a mettersi in prima persona, sono già state fatte e sono sicuro che le rifarebbero ancora volentieri, in questo periodo economico se a me chiedessero di fare qualcosa gratis per la mia attività lo farei subito, non ci penserei due volte.

Torno invece al discorso dell'utilizzo degli impianti, che il Sindaco fa una cosa in cui è veramente bravo, fare paragone con gli altri, dice sempre di guardare attorno che cosa succede, guardate gli altri Comuni come li usano male, che tariffe hanno, va bene, io ricordo una cosa fantastica di quando ero a scuola, quando io prendevo un sette andavo a casa e la mamma mi chiedeva cosa aveva preso il mio compagno, quello più bravo della classe, aveva preso otto e mi sgridava, quindi lì il paragone ci stava, quando io prendevo sei e l'altro prendeva cinque diceva a me di quello che fanno gli altri non mi interessa tu devi puntare ad andare sempre più in alto, poi se quell'altro ha il quattro e lo bocciano a me non interessa.

Credo che sia un ragionamento che sia condivisibile anche a livello comunale, a me di quello che fanno qua attorno interessa relativamente, siamo tutti in difficoltà, chiunque amministri può amministrare bene o

male, i nostri vicini possono far pagare 500 Euro la rata di iscrizione annuale per correre nel campo sportivo, va bene, ma è peggio per loro, noi guardiamo quello che interessa a noi.

Abbiamo ammesso che è migliorabile lo sfruttamento dei campi sportivi e delle zone sportive nervianesi, va bene, miglioriamolo, non perché prima aspettiamo che ci raggiungano gli altri e poi lo miglioriamo uno step in più per far vedere che siamo più bravi. Arriviamo al 10 e quando siamo arrivati al 10 mi direte guarda che non possiamo fare nient'altro a meno che non costruiamo un secondo piano di campo sportivo, quindi senza spendere ulteriori soldi probabilmente si potrebbe fare qualcosa di meglio.

Sempre sul discorso del non paragonarsi agli altri questo credo che sia veramente il leitmotiv che ha un attimino stufato perché, è vero, lo sappiamo, ma è il momento di iniziare a guardare un attimino avanti altrimenti ci si deprime tutti e non riusciamo ad andare oltre.

Ultimissimo punto sul discorso delle politiche giovanili. È vero che è questo il Comune, la prima Amministrazione ad inserire il Consigliere con la delega alle politiche giovanili, sappiamo anche che fine ha fatto, sappiamo anche che cosa è successo, che deriva ha preso e quindi sappiamo che dagli errori del passato bisogna imparare, costruire del nuovo e farlo in maniera seria e programmatica.

Io sono sicuro che i ragazzi che mi stanno ascoltando adesso lo stanno facendo seriamente, io chiedo solamente di accelerare, semplicemente quello, perché non si può pensare di essere nei tempi giusti, come dico anche che i 10.000 Euro che qua si sono nominati, è una cifra simbolica, 10, 100 o 1.000 cambia poco, nel senso che la logica non è quella ci servono 10.000 Euro perché vogliamo fare una festa di tre giorni, le politiche giovanili non sono una festa di tre giorni, anche perché se noi avessimo chiesto politiche giovanili 10.000 Euro per fare la festa di tre giorni probabilmente ci saremmo trovati gli altri nervianesi con i forconi qua fuori perché giustamente dicono le giovanili non sono quelle.

Sicuramente poi dispiace ma stiamo dimostrando che probabilmente qualcosa faremo con le nostre forze quindi non servivano a quello, servono per altro, servono per progetti concreti, reali e duraturi, servono per aiutare l'associazione giovanile che è nata a spingerci un po' di più, visto che è anche una cosa che unisce tutte le parti di maggioranza ed opposizione, gente che della politica non ha proprio interesse, quindi cercare di favorirla in

qualche modo, di creare degli spazi reali in cui poterlo fare.

È poco, perché è poco, però basterebbe un minimo. Non ci sono quei soldi? Facciamo vedere che comunque ci sono delle possibilità di sfruttare quel poco che c'è a vantaggio anche dei giovani.

Io quello che veramente tengo a sottolineare è il fatto che il nostro non è un sacrificio necessario, noi siamo, come tutti gli altri, parte di questa comunità e vogliamo rimanere parte di questa comunità, abbiamo gli stessi diritti identici del bambino che deve andare a scuola, dell'anziano che deve riuscire ad andare a fare la spesa e di chiunque altro viva questa comunità.

Come ho già detto recentemente la comunità nervianese non è fatta dai bambini e dagli anziani, c'è una fascia di mezzo che non sono solo i giovani, è enorme, credo che sia compito di questa Amministrazione prenderla in considerazione in maniera importante.

Quindi io mi focalizzo sui giovani perché è l'argomento da cui è nata tutta la discussione questa sera tramite il Consigliere Pompa, ma sicuramente il ragionamento è molto più ampio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ora tocca al Consigliere delegato alle Politiche Giovanili Abo Raia, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ABO RAIÀ SARA (Per Nerviano)**

Buonasera a tutti. Volevo rispondere bene o male a Francesco che ha sollevato la questione delle politiche giovanili.

Certo, ammetto di essere anch'io amareggiata perché i progetti e la voglia di fare in quest'anno erano e rimangono tanti, però purtroppo c'è una realtà che ci circonda che ha costretto l'Amministrazione a prendere la decisione, non dico di chiedere una scelta di responsabilità ai ragazzi.

Scusate se... però davvero l'amarezza c'è, però è una scelta di responsabilità che secondo il mio parere andava fatta perché gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta sono quelli di rientrare nel patto di stabilità per poter investire negli anni futuri non solo nei giovani ma nell'istruzione, nei servizi alla persona, nelle grandi opere e mantenere costanti i servizi, quindi non applicare dei tagli.

I giovani non sono stati messi da parte o ignorati ma si è deciso di fare una scelta di responsabilità imposta da manovre e linee politiche del Governo centrale, ciò non vuol dire che quest'anno non si farà niente ma verranno comunque proposte delle iniziative con

la volontà di realizzare il più presto possibile grandi progetti quali mi viene da pensare Informagiovani, Wi-Fi, aule studio e magari anche uno skate-park, aspettative condivise, ribadisco, da tutto il gruppo di maggioranza perché non siamo solo noi giovani qui seduti, è un gruppo di maggioranza con giovani e non giovani, siamo comunque un gruppo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Simone Ciprandi, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (Per Nerviano)**

Grazie. Faccio anch'io due piccole riflessioni sulle politiche giovanili, non mi addentro nei dettagli puramente tecnici di questo bilancio.

Piace anche a me cominciare il mio ragionamento dalla parola delusione, sicuramente non vi nascondo che è stato il primo sentimento che di primo acchito ho avuto quando ho avuto sottomano da analizzare e da studiare il bilancio, ma allo stesso tempo, siccome sono sempre stato abituato a dare delle priorità, mi sono posto delle piccole riflessioni.

In momenti di crisi come non mai nella storia di questo momento si devono dare delle priorità, essere deluso per i pochi stanziamenti delle politiche giovanili che sono stati destinati è uguale allo stesso peso dell'orgoglio per l'aver partecipato o meno alla stesura per la prima volta e nell'aver determinato le scelte politiche che hanno portato alla redazione del Piano Socio-Assistenziale oppure a quello della scuola.

Sicuramente ha prevalso l'orgoglio. Ha prevalso l'orgoglio perché, essendo un giovane Consigliere alla prima avventura amministrativa, l'aver partecipato in un momento come questo a questi due piani che sono i due fiori all'occhiello di questa Amministrazione mi ha riempito di orgoglio.

Ai giovani in generale si possono destinare tutti gli spazi, tutte le cose che si vogliono, ma il vero scopo non è destinare lo spazio, bensì riempirlo questo spazio, riempirlo con dei giovani mossi veramente da dei veri sentimenti e con la vera voglia di farsi sentire. Non sono solo gli spazi che determinano le politiche giovanili ma i giovani che riempiono questi spazi.

Proprio per evitare gli errori passati, come è stato precedentemente detto, non è solo con i finanziamenti che si costituiscono le politiche giovanili, le politiche giovanili si costituiscono cercando di coinvolgere i ragazzi sul territorio, i ragazzi della comunità e, come ho detto già nel Consiglio Comunale passato, con un

progetto tangibile che venga proprio visto da questo gruppo di ragazzi, dai ragazzi in generale. Poi eventualmente, se il progetto sarà tangibile, se il progetto avrà degli sbocchi futuri, secondo me è giusto destinare i finanziamenti, non devono essere prima destinati i finanziamenti e poi valutati i progetti, non si deve partire a spron battuto, le priorità, come dicevo prima, devono essere la valutazione dei progetti.

Oggi infatti nonostante tutto, nonostante i finanziamenti saltati, nonostante la voce di bilancio azzerata delle politiche giovanili, sul nostro territorio si è costituita un'associazione giovanile, è stata costituita, che da sola, contro tutto e contro tutti si sta rimboccando le maniche per trovare da sola, come dicevo prima, con l'autofinanziamento, con la partecipazione di altre associazioni, i finanziamenti che saranno necessari a perseguire questi progetti che poi valuteremo insieme in quest'assemblea o che valuterà l'Amministrazione, adesso nel dettaglio non so chi dovrà valutarli, però comunque i progetti ci sono, che questi ragazzi, questa nuova associazione che si è costituita sta facendo di tutto per trovare le risorse per continuare e guardare al futuro, per fare qualcosa quest'anno.

Sicuramente questi ragazzi, come diceva il Consigliere Pompa prima, hanno già sfondato il muro con la testa perché già cercare questi finanziamenti da soli è molto, ma molto difficile, in un momento dove andare a bussare a qualsiasi porta, a qualsiasi saracinesca di qualsiasi negozio non trovi che sorrisi in faccia e pernacchie, soprattutto ai giovani, quindi trovare questi finanziamenti oggi è stato difficile, la testa questi ragazzi ce l'hanno sbattuta e li hanno trovati, poi cosa faranno, come lo faranno? Questo lo si vedrà.

Concludo, sicuramente il tema delle politiche giovanili deve restare uno dei primi temi nell'agenda di questa Amministrazione ma altrettanto sicuramente in un momento nel quale solo in Lombardia, notizia di oggi Ansa, sette aziende al giorno chiudono, sette aziende al giorno chiudono, tirano giù la serranda, non mi addentro nel discorso giovanile, disoccupazione piuttosto che precariato perché ci sarebbe solo da piangere, è con orgoglio che promuovo almeno personalmente le scelte di questa Amministrazione che quest'anno destinerà anche sino all'ultimo Euro ai servizi e all'assistenza dei cittadini, personalmente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

Ringrazio il Sindaco per i 25 secondi che ha speso per parlare di politiche giovanili, 0 Euro e 25 secondi, i Consiglieri un po' meglio, però delle domande sorgono spontanee, scusate.

Qui avete parlato di responsabilità da parte dei giovani, di iniziative che ci saranno nel 2012, ditemi nel bilancio dove sono queste iniziative? Stiamo parlando... perché poi adesso mi viene anche da ridere perché veramente siamo all'assurdo, stiamo parlando dello 0,06%, pari a 10.000 Euro. Quando tu dici, Simone, che è stata costituita un'associazione di giovani che organizzeranno un concerto, alle associazioni sul territorio vengono dati dei contributi, all'associazione di cui faccio parte, la pallacanestro, vengono dati dei contributi e non è che ci viene chiesto cosa fate, dovete spenderli così, così e così, viene dato, viene dato un contributo all'associazione, naturalmente come tutte le associazioni del territorio li spendono nel miglior modo possibile, tenendo conto del loro scopo sociale.

A voi, visto che poi stai parlando dell'associazione come se foste voi l'associazione, l'associazione penso che non c'entri niente con l'Amministrazione Comunale, anzi, l'associazione aveva chiesto un aiuto all'Amministrazione Comunale e mi pare di capire che questo aiuto non c'è stato.

Allora, se si vuole investire sui giovani io non sono d'accordo, ragazzi, col discorso che fate del tipo prima di chiedere i soldi dobbiamo fare il progetto, non è così, perché se uno ci crede in una cosa la fa con l'aiuto... che cosa ha fatto l'Amministrazione per questo, cosa fa l'Amministrazione per i giovani? Investe lo 0,06% e poi adesso mi dà, tra virgolette, anche un po' fastidio parlare di 10.000 Euro, e ne abbiamo già parlato con il Sindaco, quando c'è l'ex Meccanica che è vuota e che magari potrebbe essere occupata dai giovani, e parliamo di spazi.

Prima hai detto i giovani devono riempire gli spazi quindi il compito dell'Amministrazione Comunale è fare delle iniziative che riempiano gli spazi e questa del concerto che sta organizzando la tua non è riempire uno spazio? Avete 4.000 contatti su Facebook, 4.000 contatti, di gente che verrà alla festa l'1, il 2 e il 3, e il Sindaco non fa niente?

Anche strategicamente mi fa andare fuori di testa questa cosa.

Un'ultima cosa, il dato di fatto è che ci sono 7 tra maggioranza e altri 2 Consiglieri, lascio fuori Cozzi Massimo che ormai è quasi vecchio e cosa succede? Che

stiamo parlando di tagli e poi alla fine 0 Euro per le politiche giovanili. È ridicolo, è ingiustificabile, è inutile che vi arrampichiate sugli specchi, il dato di fatto è che il Sindaco ha sprecato 25 secondi del suo tempo per rispondere al mio discorso di un quarto d'ora.

**PRESIDENTE**

Adesso il Sindaco risponde, prego.

**SINDACO**

Sì, ma non andrò oltre ulteriori 25 secondi perché io credo che se abbiamo due orecchie e una bocca un senso ce l'ha, forse dobbiamo anche imparare ad ascoltarci.

Io credo che se gli argomenti sono politiche giovanili, non riguarda le politiche giovanili... ah, una precisazione doverosa, perché poi le informazioni vengono passate male, non è che l'Amministrazione è il Bancomat e le associazioni passano via e prendono i soldi, la pallacanestro prende i soldi perché fa tutta una serie di attività, perché mi sembrava un po' semplicistica l'affermazione che hai fatto rispetto al contributo, sembra quasi che uno passa via dal Municipio, non sa cosa fare, va in economato e si fa dare 1.000 Euro e li porta a casa.

Non funziona così. Non funziona così perché da anni collaboriamo con tante associazioni, quelle sportive, quelle ricreative, quelle culturali e fare iniziative sulle politiche giovanili vuol dire magari anche consentire o dare accessibilità agli impianti sportivi.

Il fatto stesso che si sostengano le associazioni sportive dilettantistiche dove ci sono tanti ragazzi che praticano lo sport non è un pezzo delle politiche giovanili? Io credo che tu ti sia infilato in un buco cercando di sostenere questa teoria dove siccome non c'è 1 Euro non si fa nessun tipo di politica giovanile.

Lo cito perché è stato più volte ripetuto, io la prima volta che mi sono insediato era il 2006, le risorse messe a disposizione dell'Amministrazione precedente sulle politiche giovanili sono arrivate nel 2008.

È chiaro allora che ci sono degli spazi vuoti, ma anche qui, non si può Francesco, perché secondo me è pericoloso, è sbagliato, non si possono fare ragionamenti dicendo c'è uno spazio vuoto, diamoglielo. Io credo che c'è un sistema di regole.

Paolo prima diceva non è che possiamo ricordarci di Nerviano o Umberto che citava la stessa cosa, sì, però il problema è che se le leggi le fanno a Roma dobbiamo rispettarle a Nerviano come a Parabiago.

Io quando cito i termini di paragone non li cito tanto per dire guardate come siamo bravi o guardate come

siamo meno bravi, ma davvero, andate sui Comuni qui intorno, cercate di capire quali sono le addizionali che hanno applicato, quali sono le aliquote che hanno applicato e poi vedrete che davvero non è un tentativo di difendere oltremodo un bilancio che costerà fatica a tutti i cittadini, perché questa condizione la trovate qui, la trovate al Comune di Parabiago, la trovate al Comune di Lainate, la trovate al Comune di Canegrate, quindi in questo senso io dico bisogna avere un'idea di quello che accade intorno.

Poi sono convinto, come diceva Umberto, che è chiaro che se noi siamo l'eccellenza, ma quando si parla di consorzio tutta una serie di servizi, io sono assolutamente d'accordo, però quando ci è capitato di andare a discutere con altri di che cosa volesse significare mettere insieme per esempio alcuni servizi legati alle politiche sociali, beh, io mi sono ricreduto a proposito di chi dice che non cambia mai opinione e ho dato, abbiamo condiviso un ragionamento che guarda caso faceva, se posso permettermi amichevolmente questo termine, il mio avversario politico che si chiama Carlo Sala.

Quando mi dicevano andiamo a mettere insieme i servizi di inserimenti lavorativi i risultati dicevano che a Nerviano, non io, chi mi ha preceduto, aveva scelto di investire e di mettere qui una risorsa dedicata agli inserimenti lavorativi per i ragazzi disabili, che poi adesso sta quasi diventando uno sportello di auto-aiuto anche per i cinquantenni che perdono il lavoro, lì fu una scelta politica importante e adesso a noi dicevano, no, portatelo dentro al Piano di Zona, tanto siamo in 11 Comuni, peccato che 10 Comuni insieme, perché siamo 11, tolto Nerviano fa 10, facevano in 10 Comuni gli stessi inserimenti che noi facevamo nel nostro Comune.

Allora vanno bene le sinergie ma laddove ci sono le risorse e le volontà. Quando si parla di tutela sui minori la scelta di assumere un'assistente sociale dedicata all'area dei minori può sembrare una scelta poco lungimirante, in realtà i 35.000, i 40.000 Euro che costa tra contributi e retribuzione un'assistente sociale dedicata a quest'area ci consente però poi di risparmiare magari sui minori che vanno a finire in una comunità, perché in una comunità costa almeno 100 Euro al giorno.

Queste sono le scelte strategiche. Allora, se dobbiamo fare delle cose insieme, facciamole, facciamole davvero, ma facciamole cercando di raggiungere dal punto di vista economico almeno un equilibrio che sia assolutamente difendibile.

Quindi io davvero non credo che si possa ridurre la discussione sulle politiche giovanili semplicemente ai

10.000 Euro che rappresentano lo 0,00, noi dopo questa sera andremo ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione, che è una delibera di Giunta che dettaglia tutti i vari capitoli del bilancio, benissimo, fatene richiesta quando lo approveremo, vi verrà consegnata la copia e cercheremo di capire lì se davvero è possibile spuntare qualcosa, noi ce l'abbiamo messa tutta, se non altro per evitare semplicemente questa discussione che si è sviluppata qui questa sera.

Ma davvero sei convinto che se avessimo avuto la possibilità di mettere lì, non dico 10.000 Euro, ma anche solo 1.000 Euro non ci abbiamo pensato? Ci abbiamo pensato e come, il problema vero è proprio questo, se si ha una visione d'insieme, e su questo io credo che senza voler far apparire nessuno eroe, poi io non pretendo di farti cambiare opinione, Francesco, ci mancherebbe altro, però io credo che o si alza un pochino il naso dall'ombelico, altrimenti si rischia davvero di vedere sempre solo una fettina rispetto ad un contesto che è complesso ed articolato.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto parlare Dall'Ava. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)**

Grazie. Io onestamente mi ero promesso di non fare un altro intervento dopo quello di prima, però mi sembra abbastanza ovvio.

Un appunto velocissimo sul discorso del consorzio. Durante la Commissione che abbiamo fatto recentemente, ormai neanche tanto recentemente, sul Consorzio del Parco del Roccolo, eccetera, siamo stati i primi anche noi a dire che i consorzi sono sempre una lama a doppio taglio, se non peggio, perché il rischio di carrozzone e carrozzone è lì, ed è evidente, è un ragionamento un po' più ampio quello di prima sul discorso del risparmio, riuscire a concentrare un attimino le spese in determinati modi. Questo era appunto ovvio che nessuno va a chiedere di fare un consorzio per ogni cosa perché ... consorziare anche chi ci pulisce il Comune siamo rovinati, spenderemmo cinque volte tanto.

Invece avrei voluto terminare il discorso sulle politiche giovanili perché è abbastanza evidente che sia un pretesto anche quello del bilancio per poterne parlare, perché effettivamente continua ad essere un discorso che ogni volta ci diciamo non è la sede giusta per affrontarlo però poi non lo affrontiamo mai, quindi questo è sicuramente un pretesto, come ho già detto prima non sono solamente i 10.000 Euro mancanti, 10.000,

ripeto, tra virgolette, è un po' una programmazione mancante.

Io prima ho sentito parlare di scelta di responsabilità. Ragazzi, questa scelta di responsabilità ci ferma un altro anno e con questo sono quattro o cinque, se non ricordo male, perché da che Dario Carugo è andato via, le politiche giovanili sono state fermate perché non c'era più il Consigliere alle Politiche Giovanili, perché è stata un'esperienza ottima all'inizio e fallimentare in un secondo momento, perché ha creato quello che ha creato, ma da lì ci siamo fermati e questa scelta di responsabilità costringerà voi a dover guardare in faccia i nostri coetanei e a dire, ragazzi, sa io sono il responsabile e quindi per il prossimo anno nada.

Poi vi inventerete progetti, li tirerete fuori, va bene, vediamoli. Un mese fa avete detto che c'erano progetti e non li abbiamo ancora visti.

Io attendo con ansia la Commissione che ci sarà poi più avanti, sicuramente spunteranno, ma attendo proprio con ansia, ma che siano veramente però dei progetti reali per cui si vada a dire non ci servono i 10.000 Euro per ora, perché siamo bravi, siamo avanti, possiamo fare altro, ma facciamo, questo sarà sicuramente una cosa fondamentale.

Un'altra cosa. Ciprandi diceva prima che è orgoglioso per aver fatto la scelta di dire questi soldi destiniamoli ai servizi sociali. È vero, potresti essere orgoglioso ma magari è anche il caso di smetterla di palarsi dietro a queste cose qua dei servizi sociali, non abbiamo tagliato i servizi, eccetera. Io ... sarei orgoglioso magari, che ne so, nel futuro quei 10 giovani che quest'anno non ho tirato via dalla strada o dalle piazze, probabilmente domani sono fuori dal bar Stazione a bere come disperati o comunque andare avanti ... a un Euro. Scusatemi il linguaggio particolarmente semplice, almeno ci capiamo, il fatto che magari non abbiano delle alternative ne metti dentro altri 10 giovani che magari per un anno hanno avuto alternative e sono là.

Quindi probabilmente anche lì era un senso di orgoglio, cavolo, ho svuotato il piazzalino lì davanti, sappiamo già che non succederà perché... però sarebbe bello pensarlo e sperarlo, magari il piazzale l'ho liberato non perché ho fatto chiudere il bar o perché i vicini si sono giustamente lamentati per il casino fintanto che li hanno cacciati via tutti, ma perché gli abbiamo dato un'alternativa valida, gli abbiamo detto, ragazzi, forse, forse far tutte le sere a sfondarsi là dentro non è il massimo, magari c'è anche altro da poter fare.

Ultimissimo appunto, e questo forse è quello a cui tengo più di tutto, è il discorso delle associazioni.

In dodici mesi prima delle elezioni sono andato in due associazioni giovanili, tutte e due apolitiche, tutte e due nate fuori dal Comune e questa è una cosa da una parte bella perché fa capire quanto effettivamente i giovani, se gli dai tanto così, hanno voglia di fare qualcosa, cavolo, si mettono lì e la prima cosa che è stata organizzata a Nerviano recentemente è stato un reading sull'Olocausto. Non si parla di una gara salamelle e birra, stiamo parlando di una cosa anche sentita, di una cosa seria, ha avuto un buon riscontro e anche una buonissima partecipazione da parte di chi l'ha progettata.

Quindi all'esterno da qua non ci accorgiamo che probabilmente noi giovani ci stiamo già muovendo ma il problema grosso è che tutto è nato all'esterno, e tutto è nato fuori dell'Amministrazione ed è anche un bene che sia così perché i giovani non devono essere politicizzati, devono essere liberi di fare, pensare e dire tutto quello che vogliono, il Comune deve aiutarli, deve sostenerli e deve essere, non il Bancomat, non la stampella, ma quantomeno il papà che ti dice, bravo, hai fatto un bel lavoro e non perché stai organizzando una festa con le tue forze, perché quello ce lo diciamo anche tra noi, cavolo, siamo avanti, riusciamo a fare certe cose che gli altri non riuscirebbero a fare, ma perché effettivamente siete stati capaci di trovarvi, di unire le vostre forze, di capire che si possono fare delle cose anche per gli altri senza guadagnarci niente, quella sarà sicuramente una cosa fondamentale, però ho imparato a sottolineare che tutto questo è nato da fuori, su spinte nostre, il secondo caso più vostro, l'altro più nostro, non cambia niente, è nato da fuori quindi questo è importante ricordarlo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Simone Ciprandi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (Per Nerviano)**

Grazie. Sicuramente permettetemi di apprezzare il commento che ha fatto il Consigliere Dall'Ava sul discorso di avere altrettanto orgoglio di togliere dei ragazzi, non dico dalla strada per l'amor di Dio, non siamo mica... però comunque di coinvolgere i ragazzi a Nerviano che veramente in questo lavoro che abbiamo fatto insieme, che questa associazione ha fatto (dall'aula si replica fuori campo voce) ma è proprio questo, chiudo

subito la premessa, era una semplice premessa, va beh, vado subito al nocciolo.

Veramente io non condivido questa fretta, questo discorso di avere tutta questa fretta nel mettere come primo punto all'Ordine del Giorno dell'agenda politica di questa Amministrazione le politiche giovanili. Io è semplicemente questa cosa qua che non condivido.

È un anno che si è insediata questa Amministrazione, ripeto, è giusto che venga presa in considerazione, ma non che sia il primo. Questo è un mio parere personale per l'amor di Dio, però sembra che l'Ordine del Giorno di questa Amministrazione sia solo le politiche giovanili.

Io sono sempre stato abituato a dimostrare prima di chiedere qualsiasi cosa e quindi questa dimostrazione, questo fermento che, è vero, in paese si sta sentendo, si sta sentendo sui social network, si sta sentendone nelle varie compagnie, io sono un giovane Consigliere e porto la mia esperienza poi io in altre cose magari sono meno preparato e sicuramente avrò modo di informarmi meglio, però questa fretta, questa continua voglia di mettere sempre in primo piano le politiche giovanili non le condivido.

Ma, ripeto, fossimo in un altro momento storico, magari poteva anche essere, ma stiamo attraversando la più grande crisi economica della storia dell'Euro, mettiamola così, non vado troppo indietro, della storia dell'Euro e le priorità veramente, riflettendo, analizzandole sono altre, è qua che nasce l'orgoglio di prima e comunque concludo la premessa di prima, Umberto, è vero, sicuramente avere l'orgoglio di coinvolgere altri ragazzi sarà bellissimo però senza fretta, è questo proprio, ci deve essere un progetto vero, vivo, che magari non termina solo con l'esperienza di questa Amministrazione ma che possa continuare veramente a Nerviano, senza usare termini magari... Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Adesso è iscritta a parlare Abo Raia. Ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ABO RAIA SARA (Per Nerviano)**

Io volevo precisare una cosa perché prima ho sentito da Francesco che le associazioni in quanto tali hanno diritto di avere un contributo. Questo è vero, però solo dopo un anno di attività sul territorio e dopo aver ottenuto il riconoscimento hanno diritto ad avere un contributo annuale dall'Amministrazione e questa associazione comunque è fresca, non opera da un anno sul territorio, questa è la prima puntualizzazione.

Poi sono d'accordo con il collega Ciprandi, va bene, le politiche giovanili sono importanti, però trovo che siano più importanti il Piano Socio-Assistenziale, il Piano di Diritto allo Studio e la scelta dell'Amministrazione è stata supportare per quanto possibile fosse e mantenere i servizi.

Voi credete davvero che se non ci fossero stati anche solo 500 Euro, che non sono niente, non si sarebbero spesi per le politiche giovanili? È stato fatto il possibile e le politiche giovanili non si fermano ad una semplice festa di tre giorni come è stato detto prima, le politiche giovanili racchiudono un programma ed un progetto molto più ampio che vuol dire aiutare economicamente magari dei ragazzi in difficoltà che hanno bisogno di trovare una sistemazione, un alloggio e con la precarietà non riescono a pagarsi l'affitto, questo. Un progetto di Informagiovani che dia loro delle indicazioni come stilare un curriculum, come cercare lavoro, come comportarsi nel momento in cui bisogna rapportarsi con un datore di lavoro, quali scelte fare dopo gli studi.

Quindi volevo dire, questa scelta di responsabilità che continuo a menzionare perché comunque credo sia importante, a parere mio ha dato un segnale, cioè il fatto che comunque le cose si possono fare, indipendentemente dagli stanziamenti, anche se ci sono 0 Euro.

Il Consigliere Dall'Ava prima diceva un'associazione giovanile ha fatto un reading sull'Olocausto, ha speso zero, però ha dato un impatto molto forte, ha dato un segnale forte, cioè che anche i giovani possono fare qualcosa senza necessariamente avere un finanziamento e ribadisco, i progetti futuri, i grandi progetti verranno fatti, non quest'anno, ma negli anni prossimi sì, perché lo abbiamo scritto nel programma, in queste cose ci crediamo, e ci crediamo fermamente.

Vorrei chiudere questo discorso rinviando comunque la discussione delle politiche giovanili alla prossima Commissione che si terrà credo settimana prossima, nella quale verrà proprio affrontato il problema delle politiche giovanili, quindi lì ci si potrà sbizzarrire, parlare di tutto e di più, soprattutto con il programma che verrà presentato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine l'Assessore alla Cultura, Domenico Marcucci, Pompa Francesco e Franceschini. Assessore, ha facoltà di parola.

**ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO**

Qualche piccola riflessione giusto per anche cogliere gli stimoli interessanti che sono venuti dal dibattito e anche le ricchezze di qualità emerse.

Credo ci sia una considerazione che è rimasta un po' in ombra. Dobbiamo prendere come elemento anche di riferimento il fatto che abbiamo un bilancio che è frutto delle condizioni, e qui spesso è stato sottolineato, oggettive con cui il rincorrersi di decreti ministeriali, scelte, eccetera, hanno condizionato la stessa stesura, cioè diciamo che se un tempo il bilancio era una fotografia dello stato economico di un Comune, è oggi un film, è un film perché costantemente abbiamo decreti che escono e che modificano le condizioni, ritagliano la rateizzazione dell'IMU. Se avessi avuto certezze la nostra intenzione era farlo questo tipo di dibattito già da Gennaio, ma non era possibile perché bisogna aspettare le scelte generali.

Quindi c'è comunque un dato rispetto al quale il bilancio di oggi è lo stato dell'arte ad oggi rispetto al quale c'è stato un forte prosciugamento di risorse.

Perché dico questo? Perché credo che se andiamo ad analizzare i capitoli a zero non c'è soltanto i giovani, ci sono anche altri capitoli a zero, per esempio acquisto libri, eccetera, ma questo non significa che non faremo nulla, vuol dire che se tra due mesi o quattro mesi avremo entrate, possibilità maggiori, riempiamo i capitoli.

Quindi l'intenzione è di dire che dobbiamo per forza arrivare a tirare una linea rispetto all'oggi, lo stato dell'oggi è questo. È questo in queste condizioni così fortemente difficili per tutti.

Guardate che l'attuale condizione è paragonabile se non peggiore alla crisi del 29, questo non lo dico io, è un dato generale e quindi non si può non tenerne nel conto.

Ma, detto questo, l'intenzione è che oggi non possiamo non sommare i numeri degli elementi che abbiamo di fronte ma non arrenderci ad essi e quindi l'intenzione è che appena ci sono risorse disponibili si vanno a risostanziare quelle voci e quei capitoli su cui è importante andare a sostanziare, considerando anche il fatto che l'attuale condizione di bilancio risente non solo di questo elemento generale, ma risente anche del fatto che, effetto domino, come prima si è detto, qui dobbiamo forse anche risottolinearlo, via, via una serie di capacità di intervento che non è solo il servizio che è una cosa riduttiva, è una rete di sostegno che il Comune insieme ad altre realtà dava, è andata riducendosi

dal punto di vista di fonti economiche perché, prima si ricordava, la Regione per certi versi, la Provincia per certi altri, il tavolo di zona come momento di sintesi territoriale hanno ridotto in maniera molto forte e anche molto rapida, nel senso che gli stessi progetti che soltanto alcuni mesi prima sembravano fattibili, dopo qualche mese sono stati cancellati dal tavolo di zona piuttosto che da altre realtà, lì l'alternativa era li cancelliamo anche noi o li manteniamo mettendoci ulteriori risorse?

Diciamo quindi che oggi l'attenzione maggiore è cercare non solo e non tanto di dire genericamente mantengo i servizi, ma cercare di cogliere le priorità fondamentali di rete di sostegno e quindi che il servizio e non solo il servizio puro e semplice, sono tante voci su cui potremmo andare a declinare in maniera specifica e su questo tipo di riflessione è importante anche cogliere gli elementi prima emersi, il fatto di consorzziarsi e mettersi in linea con altri Comuni per risparmiare, è uno sforzo che stiamo cercando di fare da vari anni.

Qual è il problema vero? È che si riesce o si può addivenire a questo risultato se le realtà che lo fanno hanno forti omogeneità, cioè consorzziarsi e condividere servizi lo posso fare con un Comune certamente non lontano, prossimo, altrimenti non varrebbe la candela, se quell'altro Comune ha condizioni simili alle nostre, altrimenti non è più conveniente e queste cose già prima sono state accennate.

Cosa vuol dire questo? Che non si può fare semplicemente un atto di volontà adesso, presi dalle difficoltà, dobbiamo consorzziarci, non funziona così purtroppo, funziona invece il fatto di convergere via, via verso una condizione che permetta di fare quel passaggio e in certi casi occorre costantemente fare questo benchmarking tra realtà e vedere come ci incamminiamo per arrivare al consorzio, e ci vuole anche un po' di tempo in certi casi, magari anche forzando questa cosa, anche cercando di non buttar via risorse facendo un consorzio che può costare di più della partenza.

Anche qui, sintetico, altrimenti perderemmo tempo, l'idea è che è indispensabile la costante capacità di costruire ... territoriale dell'omogeneità e delle convergenze sulle cose e sulle scelte, ed è un percorso. Qui in vari casi potremmo esaminare nel dettaglio anche singoli progetti.

Per ultimo il tema che è stato più volte segnalato, il discorso del capitolo specifico sui giovani, io credo che sia effettivamente, almeno per me, una ferita aperta, un tema importante perché, voglio dire, avessimo fatto in

passato scelte diverse, non c'era il capitolo giovani nessuno avrebbe nulla, è stato introdotto per una scelta specifica e adesso giustamente ci viene detto: ma voi non state mantenendo quanto avete individuato.

Chiaramente le risorse, come dicevo prima, nel prosciugamento hanno tolto, come il mare quando si ritira, hanno messo a nudo le difficoltà presenti, però non è che non sia stato fatto nulla, perché l'attenzione ai giovani, certo, è connessa al capitolo e alle risorse, ma anche a tutte quelle attenzioni su cui ci siamo posti in questo periodo.

Allora qualcosa è già emerso, si diceva la parte sport, mantenere la fascia fino a 16 anni o per esempio l'attenzione alle borse di studio per i giovani delle scuole superiori, o i premi per le tesi di laurea, o anche lo stesso S.I.L. che a fine di un percorso del giovane, lo cerca di inserire. Sono giovani, certo, con dei problemi, con delle disabilità, ma sono giovani, o anche l'attenzione per esempio piccola, limitata, lo Wi-Fi nella biblioteca, la sala di studio o anche l'attenzione che prima è stata segnalata rispetto al fatto di dare spazio ai giovani, il reading fatto sulla Shoah è stato fatto anche perché ci abbiamo creduto. Potevamo dire: no, chi se ne frega, andate via. No, invece noi vogliamo aiutare queste realtà a crescere.

O anche lo spazio che abbiamo dato al gruppo di giovani del teatro 1 e 15 dandogli la sede, quindi fare le rappresentazioni quest'estate al chiostro, piuttosto che altri giovani nel campo musicale che hanno fatto e faranno, il duo pianistico piuttosto che ... con vari giovani di Nerviano presenti, e potete andare avanti, l'associazione Puccini, i giovani maestri che escono dal Conservatorio nervianese e non, quindi, voglio dire, il Coro Laudamus, ho fatto tutto l'elenco.

Certamente è fondamentale che quelle risorse ci siano, qui non c'è dubbio, poi dicevo, attenzione che il bilancio è più un film che una fotografia, ma non dimentichiamo tutto il resto che già si sta facendo, che non è nulla, significa anche cercare di promuovere tutte quelle realtà e condizioni su cui i giovani si stanno muovendo e quindi dicevo prima il discorso del reading piuttosto che l'1 e 15 e altro, quindi fa anche un po' da incubatore, non soltanto metterci soldi, ma mettere... quindi molto probabilmente con il loro modo di discuterne in maniera più approfondita con anche i progetti che si stanno elaborando potremmo vedere quanto e come possono essere le modalità e le iniziative che si possono sviluppare e poi magari anche ipotizzare in prospettiva di riuscire, se le cose magari ce lo permettono, di trovare anche qualche risorsa.

**PRESIDENTE**

Grazie. Pompa Francesco. Prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

Telegrafico, per rispondere. Simone prima hai detto questa fregola, mettere al primo punto all'Ordine del Giorno le politiche giovanili, qui non è il primo punto, non è neanche il secondo e non è neanche il terzo, non esiste proprio, è diversa la situazione, qui non è che vogliamo metterlo al primo punto, qui è zero, zero vuol dire che non c'è in classifica.

Poi, per quanto riguarda invece Sara che parlava di contributo alle associazioni dopo un anno, secondo me voi state confondendo il vostro ruolo di amministratori con le associazioni, l'associazione è una cosa, voi che siete gli amministratori dovete fare le scelte quindi appoggiare l'attività di un'associazione in quello specifico caso, quindi l'attività che riguarda politiche giovanili, ma sono due cose completamente diverse.

Io di progetti con 0 Euro stanziati non ne ho mai visti, anche il cane per muovere la coda non lo fa gratis.

Ultima cosa la Commissione, vi ho chiesto ripetutamente e lo ribadisco, per cortesia non il 16 Maggio perché è l'unico giorno in cui sono impegnato, siccome l'ho già chiesto duecento volte su Facebook però non mi è ancora arrivata, non vorrei che mi ritrovo la convocazione, visto che l'abbiamo chiesta anche noi, per il 16 Maggio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Adesso tocca a Franceschini. Prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (Per Nerviano)**

Grazie, Presidente. Sarò anch'io breve. L'inizio di questo Consiglio Comunale mi è piaciuto, mi è piaciuto perché è un po' diverso da quelli che ho ascoltato in questi ultimi cinque anni o sei anni, però sono le eccezioni, non rappresenta la regola, le eccezioni sono stati gli interventi dei Consiglieri Pompa e Dall'Ava, poi Pompa si è un po' rinchiuso nel cul de sac dei giovani, però mi rifaccio al suo discorso generale di inizio Consiglio.

Sono stati due bei discorsi che mi è piaciuto ascoltare, mi auguro di ascoltarne ancora, non ne ho ascoltati molti in questi cinque anni, la media dei discorsi e il livello dei discorsi e dicendo livello non

dico più alto o più basso, per carità, non vorrei essere frainteso, dico semplicemente il livello diverso, è quello della fila davanti a voi, è quello delle puntualizzazioni precisissime fino alla virgola del Consigliere Sala, e non è pedanteria, è voglia di chiarezza, e così via.

Non si riesce a volare troppo alto, si cammina, nell'aia.

Quando ero giovane, io, la mia generazione era molto realista, noi chiedevamo l'impossibile, questi giovani mi sembrano molto realisti, non osano neanche chiedere il possibile, sono rispettosi delle gerarchie, hanno pazienza. Sara diceva aspettiamo, abbiamo pazienza, io suggerisco loro quello che Goethe mette in bocca a Faust, senza fretta, ma senza tregua, infatti i gatti di Calvino sono ostinati e speriamo che lo siano anche questi giovani.

Io ho fiducia nelle loro intelligenze, sia dei due giovani Assessori che in questi giovani Consiglieri, però non aspettiamoci molto da un Consiglio Comunale di Nerviano, di Parabiago o di chissà quale altro paese, è questo il livello, ripeto, non vuol dire livello più basso o livello più alto, è questo il livello.

Si combatte con le cifre, il momento è tragico, però a me piace ricordare che momenti ben più tragici di questi nel primo dopoguerra a Milano tra le cose, prime cose a cui si mise mano fu la ricostruzione del Piccolo Teatro di Milano. Paolo Grassi si impegnò assieme ai giovani del tempo, Strehler ed altri a ricostruire e fare in fretta per attrezzare anche la cultura, non la cultura di quella che si compra in Albania o da qualche altra parte, perché io mi immagino già, io ho osato fare una citazione, ho osato citare Goethe, più volte quando ho fatto interventi in questi cinque anni, dopo il Consigliere Cozzi mi ha fatto notare che Lui non ama questi voli pindarici, Lui è uno che sta tra la gente, nel popolo, gli piacciono le cose chiare, alla Lega sono fatti così.

Poi abbiamo scoperto che invece alla Lega saranno anche fatti così, ma sono molto affezionati e vanno a cercare di comprarsi nei luoghi più strani di questo mondo diplomi, lauree e così via.

Io sto parlando della cultura e non è una polemica gratuita quella che sto facendo io in questo momento, sto semplicemente dicendo che non ci si può aspettare molto dai Consigli Comunali. Se va bene si utilizzano al meglio le risorse a disposizione che i cittadini, con sacrifici, mai come in questo momento mettono a disposizione di se stessi, perché vengano ridistribuiti alla comunità.

Quando in una sede come il consorzio, prima si è citato della possibilità di risparmio consorziando insieme risorse, io per cinque anni ho cercato nel consorzio bibliotecario, quindi lì si parlava di biblioteche, di libri, spettacoli da organizzare, di fare in modo che venissero coordinati, affinché qui e a Parabiago la stessa sera non si rappresentasse lo stesso spettacolo teatrale, erano soldi spesi male dalle due comunità, si poteva concordare, beh, non ci sono riuscito, in questi cinque anni non ci sono, sembra una cosa difficilissima, per mille questioni campanilistiche o meno, non lo so, comunque la cosa era difficilissima.

Quindi compatibilmente con quanto noi abbiamo intorno, con il momento difficile, è vero che uno fa delle scelte, io ho ricordato le scelte che furono fatte nel primo dopoguerra, però è difficile andare troppo oltre e qui mi permetto un'altra citazione, in una commedia di Beckett a due personaggi uno fa dire all'altro:

*«Mettiamo le carte in tavola»*

e l'altro dice: *«Beh, prendi una carta»*,

l'altro personaggio dice: *«No, ma non un mazzo qualsiasi di carte, un mazzo di carte ufficiali»*.

E quindi la carta deve essere una carta ufficiale, altrimenti ci dicono che siamo senza principi.

Io a questi giovani consiglieri di non preoccuparsi di quale mazzo di carte si tratta, di prendere con coraggio le carte dal mazzo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Zancarli, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Velocissimo. Visto che si parlava di qualità della discussione, di interesse della discussione penso che l'intervento del Consigliere Franceschini questa qualità la mandi a far benedire.

Si parlava tanto di concretezza della Lega, io penso che forse la concretezza è la qualità che in una situazione come questa qualsiasi amministratore avrebbe più bisogno rispetto ad ogni altro.

Lui ha parlato di filosofia per cinque minuti, forse più concretezza e meno filosofia sarebbe utile a tutti.

Altra cosa, e chiudo il mio brevissimo intervento, noi ci occupiamo di Nerviano, gli errori che sono stati fatti da esponenti del nostro movimento, e verso i quali sono stati presi comunque provvedimenti, non ci riguardano, non ci interessano, noi ci occupiamo di

Nerviano più di quanto facciano altre persone che siedono qui.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Cozzi Massimo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Io non volevo intervenire perché comunque hanno già parlato quasi tutti, si è parlato del discorso tecnico, però quando sento dei trattati di filosofia qua in Consiglio Comunale da chi si considera superiore agli altri qualche risposta mi sembra giusto darla.

Noi, come ha detto prima il Consigliere Zancarli, ci siamo sempre occupati di Nerviano e ci occuperemo sempre di Nerviano. Se qualche deficiente nella Lega ha fatto degli errori pagherà e prima di pagare davanti ai giudici pagherà davanti a noi militanti.

Venendo al concreto, che è la cosa che più ci interessa, evidentemente qualcuno a corto di argomenti parla d'altro ma nel frattempo a pagare saranno i cittadini di Nerviano, che è la cosa più importante e che ci preme sottolineare.

Se facciamo un confronto infatti tra il bilancio di previsione che è passato in questo Consiglio Comunale, quello relativo al 2011 e quello relativo a quello che va stasera, la differenza che cogliamo è evidente, quest'anno non si vota e l'anno scorso si è votato, infatti nel bilancio di previsione 2011 non c'era nessun aumento di tasse e naturalmente per riuscire a dare contributi a pioggia e a fare altre manovre elettorali è stato appositamente sforato il patto di stabilità, non lo diciamo stasera ma lo abbiamo sempre detto e non abbiamo nessun problema a dirlo.

Quello che di questo bilancio è evidente è che si rispetta finalmente il patto di stabilità, ma lo si rispetta non per la capacità di questa Amministrazione di andare a tagliare spese inopportune, io ne ho qui anche un elenco non ho nessun problema a dirlo, i contributi a pioggia aumentati notevolmente, dati a destra e a manca e non effettivamente solo alle persone che hanno bisogno e che magari per vergogna non vengono neanche a chiederli qua in Comune.

Poi si parlava di telefonini, dei famosi telefonini. Sarà una sciocchezza per qualcuno, per noi non lo è, perché quelle 58 utenze telefoniche qualcuno si è dimenticato di dire nella risposta che è stata data a noi, che ogni Assessore che è dall'altra parte ha a disposizione un telefonino pagato dai contribuenti nervianesi e se facciamo un confronto con quanto accadeva

in passato, questo non succedeva, lo aveva solo il Sindaco e il Vice Sindaco, se le cose vanno dette tutte.

Poi altra spesa inutile, i dissuasori di velocità messi sul territorio che rilevano la velocità senza dare nessuna multa, i dossi messi di qua e messi di là e non messi nei posti dove servono. Insomma, se facciamo un paragone, effettivamente vediamo che se è vero che questa Amministrazione ha stanziato una grossa cifra, come accadeva d'altra parte in passato, ne diamo atto senza nessun problema che nel settore del sociale viene utilizzata una grossa cifra in continuità con quanto accadeva nel passato, come avviene anche nella pubblica istruzione, però rispetto al passato c'è un settore, che è quello dei lavori pubblici, che è veramente deficitario. Si prospettano per quest'anno degli interventi che sono quelli relativi ai loculi dei Cimiteri, c'è la pista ciclabile nella zona Betulle e c'è finalmente il rifacimento delle strade su un progetto che è del 2010.

Diciamo questo perché comunque rispetto agli anni scorsi del nulla ci auguriamo che almeno quest'anno questi tre progetti riescano ad arrivare alla fine.

Il Sindaco ogni volta parla di mantenimento dei servizi, però vorrei ricordare che oltre ai servizi del sociale ci sono anche altri servizi. Faccio un esempio che è sotto gli occhi di tutti, il servizio del verde. Basta girare a Nerviano in questi giorni che sembra più di essere in una foresta tropicale che a Nerviano. Facciamo alcuni esempi concreti che abbiamo già protocollato, abbiamo i giardinetti alla Colorina di largo Piazzini, dove evidentemente dei cittadini che abitano lì li vedono, il Vice Sindaco che abita lì non li vede, e questo fa alquanto riflettere.

Abbiamo la pista ciclabile in zona viale Kennedy, abbiamo la via Cesare Battisti, abbiamo anche la zona Betulle dove ci sono dei giardinetti con erba altissima. Quindi, se è giusto mantenere dei servizi, è giusto mantenere anche i servizi del verde che sono appaltati con regolare servizio.

Altro discorso importante per noi è il discorso della partecipazione che tra l'altro è un costo zero. Questa partecipazione la faccio presente a tutti perché noi stiamo ancora aspettando quell'assemblea che il Vice Sindaco Pisoni e l'Amministrazione aveva promesso lo scorso Dicembre per quanto riguarda la sicurezza nella frazione di Garbatola. Sono passati mesi e mesi e di quell'assemblea non abbiamo nessuna notizia.

L'ultimo riferimento, che è stato quello che ha aperto la serata, e ne do atto al Consigliere Pompa, quello sulle politiche giovanili, volevo ricordare che

sul discorso delle politiche giovanili è passata nella passata Amministrazione, grazie tra l'altro all'azione sicuramente in consulta, ma che ha avuto comunque l'effetto di portare il problema a Nerviano, che è quella portata avanti dal Collettivo Oltre il Ponte. È arrivata una mozione da parte nostra in Consiglio Comunale dove si chiedeva di far partire la Consulta Giovani, che secondo noi riteniamo uno strumento interessante per avviare un percorso che coinvolga tutti i giovani e tutte le associazioni per arrivare a portare delle richieste che poi, diciamo così chiaramente, al di là dei concerti che verranno fatti, la richiesta principale e preminente è quello di spazi che mancano per i giovani. Questo, al di là delle Amministrazioni, non è stato fatto in passato con l'Amministrazione della Lega, sbagliando, non è stato fatto con questa Amministrazione, sbagliando.

Noi quindi riteniamo che se c'è la volontà politica questi soldi per i giovani si trovano, ribadendo infine, come è stato detto prima, che la Lega voterà contro a questo bilancio che è un bilancio che praticamente ha l'unico interesse e scopo di andare nelle tasche dei nervianesi.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritta a parlare Cozzi Chiara, Assessore alle Politiche Sociali, ne ha facoltà.

**ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA**

Buonasera. Volevo fare una precisazione rispetto un po' a quello che è stato detto in riferimento a tutta l'area dei servizi sociali e quindi dei servizi alla persona, che già avevo sottolineato in altre sedi, ma che comunque penso sia il caso di ribadire.

Sembra quasi che questa sera si faccia un discorso su cittadini che pagano e altri che ricevono ma di fatto i servizi che poi vengono erogati dai servizi sociali, vuoi in concessione, vuoi in appalto, ma comunque in tutto il toto di quello che è il Piano Socio-Assistenziale, sono servizi che vanno comunque a favore di tutta una cittadinanza, che è poi anche quella che davvero ci aiuta a far sì che questi servizi possano essere portati avanti e quindi attraverso tutta una serie di imposte che sicuramente non sono qualcosa di piacevole, ma permettono che cosa? Di far sì che questi servizi di cui abbiamo parlato tanto questa sera vengano erogati.

Questo, cosa significa? Significa per me, per le persone, che certi interventi che altrimenti non sarebbero abordabili dalle famiglie in maniera privata possano essere erogati e credo che questo sia

fondamentale per cui quando si parla di servizi secondo me bisogna davvero andare a vedere la valenza che ha poi per tutti i cittadini, perché non è neanche così vero che il Piano Socio-Assistenziale parla solo di infanzia o anziani ma davvero comprende tutte le fasce, credo, della popolazione.

Altra considerazione che vorrei fare è anche riferita a questo leitmotiv che si sente un po' dire ultimamente rispetto ai contributi a pioggia per quanto riguarda le persone in difficoltà.

Siamo arrivati, direi, ad un punto che mi piacerebbe dire che è vera questa cosa, ma di fatto non è così perché di soldi non ce ne sono più per cui, essendoci dei budget talmente ridotti, di quelle che sono le possibilità di poter andare a supportare l'erogazione di contributi, la valutazione che viene fatta è una valutazione veramente capillare che per quest'anno, e dico purtroppo, ha potuto aiutare solo alcune famiglie per quanto riguarda la possibilità di poter pagare la bolletta del gas e della luce.

Quindi non ci sono persone ad oggi che vivono alle spalle con i contributi dei servizi sociali e anche l'impegno che si è voluto chiedere a chi usufruisce di questi servizi, quindi con l'incremento delle tariffe va proprio in quell'ottica. Abbiamo fatto sicuramente degli aumenti che sono stati mirati, quindi degli aumenti abbordabili dalle famiglie che già hanno il peso di tutta un'altra serie di scadenze di pagamenti, ma pensiamo che sia importante proprio per il valore che diamo ai nostri servizi. Credo che i servizi siano importanti proprio perché possono garantire agli utenti interventi che altrimenti gli utenti in maniera singola, come ho detto prima, non potrebbero avere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Maria Teresa Costa, prego ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (Centro Democratico Nervianese)**

Buonasera. Il CDN esprime voto favorevole per il bilancio di previsione esercizio 2012 di cui si rispetterà il patto di stabilità che ci darà la possibilità di realizzare parte del programma. Grazie.

**PRESIDENTE**

Dall'Ava prego.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)**

Grazie. Visto che non ho potuto fare altri interventi prima perché mi è stato proibito, dirò semplicemente che ovviamente, come già ampiamente discusso, sarò... sì, proibito perché ne ho fatti tanti, però meritavano una risposta un paio di cose che ho sentito, fa niente.

In ogni caso, indipendentemente dalle discussioni, sarà ovviamente un voto contrario per quanto già esposto in precedenza. Grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualcun altro? Musazzi, prego.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Da quanto si è capito anche dagli interventi precedenti il voto Con Nerviano e GIN sarà contrario perché in questo bilancio c'è veramente poca previsione.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualcun altro? Altrimenti passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17 perché sono arrivati tutti adesso.

C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti 17. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione anche la proposta di immediata eseguibilità è dichiarata approvata.

Argomento n. 3.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULL'INQUINAMENTO DEL FIUME OLONA**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 17 assegnati ed in carica. Non risulta assente nessuno. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora sono 16 assegnati ed in carica perché risulta assente il Consigliere Franceschini.

Cedo la parola al Sindaco per la lettura dell'Ordine del Giorno. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Molto velocemente. Questo Ordine del Giorno è un Ordine del Giorno che ci è stato proposto dall'Amministrazione Comunale di San Vittore che è particolarmente attenta alla questione, come noi del resto e tante altre Amministrazioni rivierasche, alla questione del fiume Olona, in particolare allo stato di inquinamento.

I cittadini, soprattutto coloro i quali abitano lungo l'asta del fiume e in passato anche diverse associazioni, Legambiente piuttosto che altre, avevano segnalato un ricorrente odore di metano in alcune giornate, a volte si vede sullo scorrere del fiume una serie di piccole macchioline bianche, probabilmente dovute ad una cattiva depurazione e siccome anche nella Media Valle Olona, quindi i paesi che fanno riferimento a Gorla Maggiore e tutto l'intorno, Malnate e quant'altro, si stanno muovendo affinché l'ARPA e le due Province, che sono altri due soggetti che sono interessati attraverso i loro organi tecnici, quindi Regione Lombardia, la Provincia di Varese e la Provincia di Milano, stiamo cercando di mettere in piedi una rete perché possa essere sempre più monitorato e controllato soprattutto il discorso degli scarichi abusivi o del cattivo funzionamento degli impianti di depurazione.

Purtroppo c'è da dire che nel varesotto non sono moltissimi i Comuni dotati di impianti di depurazione per cui la qualità delle acque che erano in passato, in un passato anche abbastanza recente, sono state discretamente recuperate. Voi sapete che quando va in asciutta il Canale Villoresi, alcuni esemplari, alcuni pesci vengono prelevati in queste fosse del Canale Villoresi e poi vengono ributtati in Olona, si tratta di carpe, tinche e altri pesci di questa natura, che fino a qualche mese fa erano visibili, erano presenti, anche bastava guardare fuori qui dal camminamento pedonale che costeggia il fiume, oggi la situazione pare essere nuovamente degenerata.

Da qui la sollecitazione che l'Assessore Agrati del Comune di San Vittore ha fatto, il Comune di San Vittore ha deliberato all'unanimità questo Ordine del Giorno e avendolo indirizzato al Sindaco con preghiera di inserirlo al primo Consiglio Comunale utile, mi è parsa cosa opportuna farlo perché è sostanzialmente un impegno ad ARPA e ad ASL di attivare tutti quegli strumenti adeguati per risolvere il problema dell'inquinamento, in particolare coloro i quali inquinano il fiume.

Questo serve anche per far crescere l'attenzione rispetto a quello che in molti casi è visto come un elemento di cesura delle comunità, di taglio, di suddivisione delle comunità, ma che in realtà invece dovrebbe rappresentare sempre di più e sempre meglio un elemento di unione e di vivibilità del territorio.

Prova ne è, e spero che possano concludersi anche a breve quei lavori che sono stati fatti in collaborazione con l'Ente Forestale, con l'ERSAF, l'Azienda Forestale di Regione Lombardia, di riqualificazione per esempio di quel tratto in corrispondenza del parco pubblico di via Roma.

Do lettura della proposta che viene fatta di questo Ordine del Giorno.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO**

Premesso che:

- la questione del Fiume Olona è sempre più preoccupante e intollerabile, tenuto conto che nel 2008 è stato approvato dalla Provincia di Milano il PLIS dei Mulini, tutti i cittadini si aspettano delle risposte dalla Procura della Repubblica perché chi ancora indisturbato danneggia il fiume, scaricando liquami e prodotti inquinanti, venga perseguito penalmente ai sensi di legge.
- vi è la necessità di riqualificare la qualità dell'acqua in quanto vi sono impianti mal funzionanti a monte del nostro territorio e quasi tutti i fine settimana si verificano inconvenienti gravi sul fiume Olona, con odori di varia natura e si nota la presenza di schiuma;  
Ritenuto di segnalare quanto sopra alle autorità competenti;

#### **DELIBERA**

- 1) di invitare l'ARPA e l'ASL ad attivarsi nei modi e con gli strumenti adeguati per risolvere il fenomeno e individuare gli autori degli inquinamenti comunicando gli interventi sino ad ora eseguiti;

- 2) di trasmettere tale atto ai Comuni rivieraschi del fiume Olona, al fine che gli stessi approvino il medesimo ordine del giorno.  
Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Altrimenti passiamo direttamente alla votazione. Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? Unanimità, 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro valido ed approvato l'Ordine del Giorno di cui sopra.

Passiamo all'argomento n. 4.

Facciamo un cambiamento, 15 erano i votanti presenti, perché erano assenti Franceschini e Sala. I favorevoli sono 15.

**PUNTO N. 4 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 30/4/2012 - PROT. N. 12227 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALLA VENDITA DEL LATTE CRUDO.**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente il Consigliere Franceschini.

In data 30.4.2012, prot. n. 12227, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Tutti per Nerviano:

Nerviano, 30 Aprile 2012

Alla cortese attenzione  
Presidente del  
Consiglio Comunale  
Sig. Andrea Piscitelli  
c/o Palazzo Municipale  
Piazza Manzoni, 14  
20014 NERVIANO

OGGETTO: Mozione vendita latte crudo

Egregio Sig. Presidente,

**PREMESSO CHE:**

- la "filiera corta" nasce per valorizzare la qualità della nostra agricoltura, ridurre i costi delle intermediazioni e per incentivare e promuovere il consumo di prodotti tipici;
- la Provincia di Milano, tramite l'ente Parco Agricolo Sud Milano, si è resa partecipe del progetto "Filiera corta agroalimentare" con l'adesione di numerose aziende e che tale iniziativa permette:
  - una produzione sempre più attenta alla qualità e alla salubrità dei prodotti;
  - minori passaggi lungo la filiera agroalimentare;
  - il rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori;
  - la riduzione dei costi;
  - la riscoperta della cultura contadina ed artigianale;
  - il latte crudo, ovvero il latte munto dall'animale non sottoposto ad alcun trattamento se non filtrazione e refrigerazione a 4° C, è un prodotto con indubbi vantaggi qualitativi in quanto mantiene inalterate le sue caratteristiche organolettiche e nutrizionali;

**VISTA** l'intesa Stato-Regioni del 25/01/2007 che, riprendendo i contenuti dei nuovi Regolamenti comunitari

sulla sicurezza alimentare (REG CE 178/02; REG CE 852, 853, 854/04; REG CE 2073/05; REG CE 79/05), stabilisce i principali requisiti che un'azienda di produzione del latte deve possedere qualora intenda intraprendere la vendita diretta del latte crudo;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Lombardia ha emesso due circolari (la n. 39/SAN del 17 Novembre 2004 e la n. 20/SAN del 24 Maggio 2005) che riguardano in maniera specifica la vendita diretta di latte crudo al consumatore, indicando la collocazione dei distributori ed i requisiti del latte crudo;
- la stessa Amministrazione Comunale ha mostrato interesse verso la promozione dei prodotti agricoli a km. zero con l'adesione al progetto del "Mercato di Campagna Amica" in Piazza Italia in collaborazione con la Coldiretti;
- all'interno del Comune di Nerviano non sono ancora presenti distributori di latte crudo;
- l'attivazione di uno o più punti vendita diretta di latte crudo mediante distributori automatici rappresenterebbe una delle tante "buone pratiche" per la riduzione dei rifiuti alla fonte;
- il minor quantitativo di plastiche o Tetrapak utilizzate contribuisce a raggiungere l'obiettivo rifiuti zero che questo Consiglio si è impegnato tendenzialmente a raggiungere;
- altri Comuni limitrofi nella provincia (Cerro Maggiore, Arese, Busto Garolfo, Villa Cortese, ecc.) hanno già attivato questo servizio con soddisfazione della cittadinanza;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO  
INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. a individuare sul territorio comunale delle aree idonee all'allestimento di distributori automatici per la vendita di latte crudo (sia di proprietà comunale, che di privati);
2. ad intraprendere contatti con le associazioni di agricoltori (Coldiretti e/o altre) o uno o più produttori che abbiano intenzione di avviare la vendita di latte crudo alla spina o, in alternativa, a indire un bando di gara comunale per l'assegnazione del servizio di distribuzione del latte crudo mediante distributori automatici e la concessione a titolo oneroso delle relative aree, previa verifica delle condizioni di sicurezza igienico-sanitarie relativamente anche alla fase di distribuzione;

3. ad avviare opportune iniziative per pubblicizzare l'iniziativa alla cittadinanza.

TUTTI PER NERVIANO  
Francesco Pompa

Francesco Pompa se vuole dettagliare maggiormente ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

C'è poco da aggiungere, la mozione ci sembra abbastanza completa.

Vi leggo due appunti che ci siamo scritti come gruppo.

Il nostro movimento, Tutti per Nerviano, presenta la mozione sul latte crudo alla spina, i perché, i vantaggi di questa proposta sono molteplici.

Primo, la filiera corta, dalla stalla alla tavola, senza passare per l'industria di trasformazione del prodotto e i reparti di vendita della grande distribuzione organizzata.

Due, il risparmio del consumatore. Acquistando il latte crudo al banco si ottiene un risparmio del 20 o 30% rispetto al latte del supermercato, i distributori automatici rappresentano inoltre un'ottima opportunità per le aziende agricole che effettuano vendita diretta e al contempo per i consumatori ai quali viene proposto un prodotto non trattato e con garanzie di salubrità.

Tre, trasparenza. Con un rapporto diretto produttore/consumatore e piena tracciabilità del prodotto. I distributori o bancolat riportano, a garanzia della piena rintracciabilità del prodotto, il nominativo e il recapito dell'azienda produttrice, il luogo di allevamento e di mungitura.

Quattro, rifiuti zero. L'utilizzo delle bottiglie di vetro riutilizzabili contribuisce a produrre meno rifiuti. In Italia ogni anno vengono consumati oltre 900 milioni di litri di latte fresco distribuiti in confezioni di tetrapak o bottiglie di plastica. Con l'acquisto alla spina, utilizzando di volta in volta bottiglie di vetro lavate, è possibile contribuire alla riduzione di questo tipo di rifiuti.

Ultimo punto, freschezza e genuinità. Un alimento più sano e nutriente proposto al consumatore subito dopo la mungitura.

Per quanto riguarda la sicurezza igienica il latte crudo per essere venduto deve provenire da un allevamento di bestiame monitorato attraverso rigidi controlli sanitari e successivamente controllato nella fase di conservazione del prodotto.

I bancolat sono inoltre dotati di un sistema di lavaggio interno automatico e programmati in modo da bloccare l'erogazione del latte in caso di malfunzionamento.

Il latte crudo contiene proteine antimicrobiche e agenti antinfettivi importanti per stimolare il sistema immunitario. Insomma, il latte crudo è un alimento completo, sano e genuino, non ci sembra poco ed inoltre ci sembra la cosa da fare più immediata in un percorso che ci porta a valorizzare l'agricoltura locale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)**

Cercherò di essere estremamente breve, lo diciamo a malincuore come maggioranza, ma siamo nell'ottica di rifiutare, di votare contro questa mozione per due motivi.

Il primo è che la garanzia della salubrità non è al 100% e quindi potrebbe sorgere una questione di responsabilità dell'Amministrazione, per cui non intendiamo sobbarcarci questa altra eventuale possibilità di danni per qualsiasi cosa possa succedere per un alimento avariato o simili.

L'altra è la storia, perché sono stato messo a conoscenza del fatto che già mi sembra tre anni fa fosse stata portata avanti un'iniziativa del genere e dallo stesso produttore è stata etichettata come esperienza fallimentare, però ho già sentito l'Assessore Pisoni che ha già preso alcuni contatti con rappresentanti della Coldiretti che si vedono disponibili ad un incontro con i promotori che con eventualmente gli altri Consiglieri, quindi con te, Francesco, con la tua Lista, e con probabilmente immagino anche l'Associazione Nerviano nel Cuore, che so che ha a cuore questi argomenti, con probabilmente anche gli altri Consiglieri, per trovare una strada differente da quella di mettere in mezzo l'Amministrazione, che peraltro anche qui mi è stato detto, riferisco, non so se in termini esatti, non credo che l'Amministrazione possa occuparsi direttamente della vendita di questo tipo di prodotti, altrimenti verrebbe ad essere interrotta quella che è la filiera da produttore al consumatore.

**PRESIDENTE**

Grazie, c'è qualche altro intervento? No, prima Cozzi Massimo che ha chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Sì, su questo argomento, è stato detto adesso, noi come Lega avevamo presentato una mozione, l'ho qua davanti e la leggo per conoscenza, nel Consiglio Comunale del 4 Settembre 2008, la mozione dice: "Premesso che attraverso la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura della nostra zona si mette in evidenza una realtà molte volte nascosta, che in diversi Comuni anche della nostra zona, Parabiago, Lainate e Saronno, per valorizzare il latte fresco appena munto dalle aziende agricole sono stati messi dei distributori automatici di latte self-service.

Sottolineato che il riscontro di questa esperienza ottenuta finora è molto positivo, basti pensare ad esempio che nell'unico distributore presente a Saronno si è arrivati ad erogare anche 600 litri di latte al giorno.

Sottolineato che può essere l'occasione per valorizzare il latte prodotto a livello locale.

Visto che a Nerviano non è al momento presente nessun distributore di questo genere.

Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco ad attivarsi nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni presso le aziende agricole locali e l'associazione di categoria Coldiretti per verificare la fattibilità di tale proposta."

Quella mozione è stata approvata all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale, quindi anche dalla parte che sta in questa aula consiliare. Questa sera invece il significato è lo stesso e la maggioranza vota contro questa mozione, la coerenza io sinceramente non riesco a capirla, se non si era d'accordo neanche l'altra volta, sono cambiati dei Consiglieri Comunali ma comunque alcuni Consiglieri che l'altra volta hanno votato a favore questa sera improvvisamente cambiano idea e votano contro.

Poi tra l'altro facendo seguito a questa mozione approvata all'unanimità è seguita sempre un'interpellanza, sempre da parte nostra come Lega, datata 28 Febbraio 2009, che è veloce e ve la leggo, dice: "Premesso che nel Consiglio Comunale del 4 Settembre 2008 l'intero Consiglio Comunale all'unanimità aveva votato una mozione che chiedeva il posizionamento sul territorio comunale di Nerviano di uno o più distributori di latte fresco.

Considerato che a distanza di sei mesi non vi è ancora traccia sul territorio comunale di Nerviano di tale distributore.

Sottolineato che in quasi tutti i Comuni limitrofi sono presenti tali distributori che godono del gradimento e dell'utilizzo di molti cittadini.

Si chiede di sapere dal Sindaco notizie in merito del perché di tale ritardo e se, come, dove e quando saranno posizionati sul territorio comunale di Nerviano finalmente i distributori di latte fresco self-service".

Al che la risposta che era stata data è quella che ha anticipato il Consigliere Briatico, che il Vice Sindaco Pisoni avrebbe sentito le associazioni di categoria.

Adesso, sono passati tre anni da quel 28 Febbraio 2009 e ancora adesso ci si dice che il Vice Sindaco Pisoni sentirà le associazioni, ci sembrano tempi abbastanza lunghi. Adesso, posso capire che si abbiano altri impegni, però quando si dicono delle cose, ed è successo più volte in Consiglio Comunale, si va a leggere anche i verbali, perché me li sono letti tutti, le parole parlano chiaro tra l'altro.

Dico anche di più, se quella mozione è stata approvata all'unanimità esiste anche un Presidente del Consiglio Comunale che deve far rispettare le decisioni che sono prese all'interno del Consiglio Comunale, stranamente anche questa volta questo non è successo.

**PRESIDENTE**

Adesso c'è l'Assessore di competenza che risponderà. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PISONI ROBERTO**

Per quanto riguarda la mozione informo il Consigliere Cozzi Massimo che un distributore è stato installato sul territorio di Nerviano (dall'aula si replica fuori campo voce) è stato installato sul territorio di Nerviano in un negozio privato e come anticipava prima anche il Consigliere Briatico l'esperienza a detta di quanto è stato riferito dalla Coldiretti non è stata delle migliori, per cui prima di procedere eventualmente all'installazione di quello che è chiesto nella mozione, proprio oggi ho sentito ancora i responsabili della Coldiretti, sono disponibili a venire sul territorio, ad incontrare i Consiglieri Comunali e chi ha avanzato la mozione per illustrare i pro e i contro di questa iniziativa.

Per cui non è vero che il distributore non è stato installato, è vero che non ha avuto quel successo che tutti si aspettavano, perché nessuno nega i valori che vengono citati nella mozione, però è da sottolineare che per un agricoltore in questo caso un investimento di questo tipo è un investimento anche di carattere

economico per cui, come sottolineava anche il responsabile della Coldiretti, prima di fare un passo di questo genere e a seguito anche dell'esperienza che comunque c'è stata, poi uno può anche negarla, per carità, però se si va, c'era un distributore di latte, non era sul territorio, era all'interno di un'attività commerciale, ma c'era un distributore di latte fresco a Nerviano.

Però, ripeto, io ho incontrato la disponibilità della Coldiretti a fare un incontro anche la settimana prossima proprio per illustrare tutte le soluzioni e tutte le possibilità.

Nell'incontro sono emerse anche altre proposte fatte direttamente dalla Coldiretti per cui secondo me nulla ci vieta di fissare un incontro con i responsabili e analizzare quali possono essere le soluzioni da intraprendere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. È prenotato Pompa Francesco, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

Per dire semplicemente che la nostra mozione, cioè il Consigliere Briatico prima diceva salubrità, vendita, noi non chiediamo all'Amministrazione di vendere il latte, noi chiediamo di individuare sul territorio comunale delle aree idonee all'allestimento di distributori automatici per la vendita di latte crudo, dopodiché se il percorso che vogliamo fare è quello che sta dicendo l'Assessore, va beh, ci sorprende perché si tratta di fare una scelta che impegna l'Amministrazione non a vendere latte, ma trovare degli spazi e a prendere dei contatti con gli allevatori, con l'associazione degli agricoltori, eccetera, ci sembra proprio che siamo andati proprio fuori strada rispetto a quella che è la nostra richiesta.

**PRESIDENTE**

Prima c'è Cozzi Massimo, poi...

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Quello che era stato detto, e invito l'Assessore ad andare a rileggersi il verbale, noi avevamo chiesto l'istituzione di una casetta dell'acqua a Nerviano... scusate, una casetta del latte a Nerviano, non di mettere il distributore in un negozio, perché nella casetta del latte uno ci può andare anche al sabato sera, alla sera e alla domenica, non deve essere vincolato agli orari di un

negozio, quindi non si può parlare di esperimento fallito quando si mette un distributore, tra l'altro neanche fatta circolare la notizia che era lì praticamente. Messo lì in un negozio è molto diverso da una casetta del latte dove un cittadino può andarci a qualsiasi ora. Adesso, dire che l'esperimento è fallito quando neanche c'è stato, posso capire.

Poi, visto che comunque la coerenza ancora una volta qua si vede, la mozione è del 2008 dove l'intero Consiglio Comunale ha votato all'unanimità, un'interpellanza fatta sei mesi dopo dove il Vice Sindaco si impegnava a prendere contatti, adesso questa sera ci dice che i contatti sono stati presi adesso. Insomma, lasciamo ai cittadini il giudizio.

**PRESIDENTE**

Sala Carlo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Effettivamente il deliberato è posto male perché quando dice a indire un bando di gara comunale per l'assegnazione del servizio, penso che non sia competenza di questa Amministrazione, su questo è indiscutibile, però il fatto di dire ci voto contro e forse la scelta migliore è di modificarla sulla fattibilità è un altro discorso ovviamente, perché basterebbe dire che si impegna a prendere in considerazione questa proposta e, secondo me, mi sembra anche coerente con le decisioni passate, perché è chiaro che l'Amministrazione non può indire un bando, su questo è logico, ma la proposta forse che doveva fare questa maggioranza è di modificarla e tirare via la parte che sicuramente non è praticabile, questo sì, altrimenti effettivamente ha ragione Massimo, qua c'è mancanza di coerenza.

Che poi funzioni o non funzioni, c'è facoltà se uno vuole di andarselo a prendere, altrimenti no, questo sicuramente sì, altrimenti è mancanza di coerenza.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento in merito? Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Guardate, io penso questo, ci sono alcune cose che può sembrare piacevole, bello, poi però bisogna che qualcuno ci metta le palanche, perché poi questa è la questione.

Ricordava prima l'esperimento che è stato fatto a Parabiago da un coltivatore diretto che ha questo

distributore esattamente in corrispondenza, in prossimità della sua stalla, vogliamo dire che possiamo intraprendere i contatti, eccetera, ma noi la risposta degli agricoltori la conosciamo già perché basta girare a Nerviano, non sono tantissimi i coltivatori diretti, sono tre o quattro persone, se andate direttamente da loro il latte ve lo danno senza neanche mettere giù una casetta, basta chiederglielo e ve lo danno, il problema qual è? È che gli oneri di gestione relativi ad una struttura di questo tipo di fatto hanno fatto risultare non conveniente per questi allevatori questa modalità di distribuzione.

Io posso capire che può affascinare, però poi bisogna sposare gli interessi diversi, gli interessi di chi tutti i giorni poi deve prendersi cura di questo luogo e soprattutto poi capire se è remunerativo dal punto di vista dell'investimento.

Quindi la riflessione che si vuole fare non è che sia una pregiudiziale nel non voler percorrere questa strada, è già stata percorsa. La sollecitazione, lo ricordava prima il Consigliere Massimo Cozzi, era già sarà fatta qualche anno fa quindi se uno appena, appena ha un po' di memoria dovrebbe ricordare che questa cosa l'avevamo già tentata e sperimentata.

Ora, vogliamo dire che il Consiglio si impegna, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta ad impegnarsi ad intraprendere i contatti con l'associazione degli agricoltori? Va bene, ma vorrei anche essere sufficientemente serio per dire ai cittadini che sono qui e ai Consiglieri Comunali che possiamo anche prendercelo questo impegno, ma realisticamente la risposta la conosciamo già, dopodiché se non vogliamo bisticciare oltre e non vogliamo allungare il brodo, possiamo fermare un attimo il Consiglio, troviamo qual è la soluzione che dà mandato all'Amministrazione e al Sindaco di intraprendere i contatti, sappiate però che non è cattiva volontà, ma è semplicemente una evidente non economicità dell'operazione per cui difficilmente troverà la sua realizzazione.

**PRESIDENTE**

Sala Carlo ha chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)**

Sì, dico, se si va a prendere l'economicità è chiaro che se questo distributore si mette in un'azienda commerciale è ovvio che chi gli porta il latte glielo deve fatturare, lui lo deve battere e logicamente dal

costo del latte ha un surplus che può essere, ha un passaggio in più che nello spirito di questa delibera e dell'altra non c'era, era una vendita diretta dal produttore al consumatore.

L'esperimento che è stato fatto di metterlo in un negozio, sicuramente quel vantaggio economico cade perché è stata sbagliata la collocazione, mi auguro che questo negozio non vendeva il latte in nero, altrimenti doveva fatturare, ci doveva pagare le tasse e giustamente doveva avere il suo margine, per cui cade quella che è la premessa del vantaggio economico della vendita perché è stato fatto male.

Logicamente ci vuole un posto, un locale che sia gestito dallo stesso produttore di cui non c'è questo surplus economico, questo è evidente, ecco perché non ha funzionato, perché sicuramente chi lo produce avrà dovuto fatturare, ha dovuto dargli un margine, compreso di costi, e quant'altro. Questa mi sembra la logica della situazione, però non considera la premessa.

**PRESIDENTE**

Sindaco, prego.

**SINDACO**

È evidente, siccome poi non è che il Comune sceglie, quel commerciante aveva deciso che magari mettendosi lì la distribuzione del latte con un piccolo margine poteva magari acquisire qualche cliente in più, è una scelta imprenditoriale, ognuno fa le scelte che ritiene opportune, quello che tengo a sottolineare è che se l'impegno deve essere quello di una gestione diretta, ma, torno a ripetere, non sono tantissimi, sono quattro gli allevatori che ci sono sul nostro territorio, contattateli, presentate un progetto di questo tipo e vedrete che tipo di risposta vi danno. Ma non ce la fanno neanche a gestirlo in prossimità della stalla, perché c'è un problema di temperature, di controlli sanitari, ci sono tutta una serie di costi che non sono poi così facilmente ammortizzabili dal punto di vista del consumo.

Torno a ripetere, se vogliamo sospendere cinque minuti il Consiglio e lasciare la volontà del Sindaco, invitare il Sindaco e la Giunta ad intraprendere i contatti, problemi non ce ne sono. Ribadisco però, esperienze che sono qui vicine hanno dimostrato che questa cosa non ha funzionato, pur facendo saltare quel passaggio che ricordava poco fa il Consigliere Sala dell'avere un distributore all'interno di un negozio o comunque di un'attività commerciale.

**PRESIDENTE**

Dall'Ava ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)**

Io credo appunto che posto quanto già detto dal Consigliere Sala, del fatto che c'è una parte di mozione che è in più, che appunto il Comune non può fare un bando, d'altro canto stralciare quella parte e prendersi quest'impegno di sostanzialmente mettersi in contatto con i produttori, dargli la possibilità di avere un posto e metterli in contatto tra loro, magari gli può permettere di fare questa cosa.

A noi come Amministrazione Comunale non costa nulla fare quattro telefonate, perché sono effettivamente quattro o cinque, inclusa la Coldiretti, e cercare di capire se può essere affiancabile alla casetta dell'acqua piuttosto che.

Poi non spetta sicuramente a noi fare un ragionamento di tipo imprenditoriale, poi se uno vuole rischiare per una cosa che magari fallisce o che va benissimo, questo non sta a noi, però non possiamo neanche, credo, precludere questa possibilità a dei contadini o decidere noi per loro.

Se loro sono degli allevatori e vogliono farlo e si sentono che magari adesso il mercato è cambiato e la gente è un po' più propensa all'acquisto del materiale senza contenitore, si veda per i detersivi, per l'acqua e per tutto, magari noi diamogli questa possibilità, magari ci risponderanno con un picche, magari no.

La mia paura è sempre la solita, che nel momento in cui si chiede all'Amministrazione di prendere l'impegno verbale e dire, okay, sentiteli, quindi stralciamo la mozione perché li sentirete dopo in un secondo momento e dopo questo non venga fatto. Mi ricollego a quanto diceva prima il Consigliere Cozzi relativamente all'assemblea a Garbatola, l'aspettiamo da quattro mesi, cinque mesi, non è mai stata fatta, quindi a questo punto blocchiamoci cinque minuti, facciamo una pausa, stralciamo la parte che serve e ripresentiamola corretta, così almeno l'impegno è scritto che magari dura qualcosina in più.

**PRESIDENTE**

Sospendiamo per qualche minuto il Consiglio Comunale.

**(Sospensione)**

**PRESIDENTE**

Se prendiamo posto ricominciamo.

Vi leggo le modifiche concordate, praticamente da:  
"Il Consiglio Comunale di Nerviano invita il Sindaco e la Giunta:

1. ad individuare sul territorio comunale delle aree idonee all'allestimento di distributori automatici per la vendita di latte crudo;
2. ad intraprendere contatti con le associazioni degli agricoltori (Coldiretti e/o altre) o uno o più produttori che abbiano intenzione di avviare la vendita di latte crudo alla spina;
3. ad avviare opportune iniziative per informare dell'iniziativa la cittadinanza."

Questi sono gli emendamenti concordati.

Passiamo subito alla votazione direi.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 16, perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la mozione di cui sopra.

Passiamo all'argomento n. 5, e ultimo.

**PUNTO N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28/4/2012 - PROT. N. 12080 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'IMPIANTO ECOTER.**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

In data 28.4.2012, Prot. n. 12080, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 28 Aprile 2012

Alla cortese attenzione  
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

**PREMESSO:**

- Che, da fonti di stampa locale, abbiamo appreso che la Provincia di Milano ha emanato la sospensione dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività dell'impianto ECOTER in località S. Ilario Milanese

**VISTO:**

- Che tale sospensione durerà fino a quando non sarà accertato da parte degli Enti competenti il ripristino dell'impianto nelle condizioni autorizzate ed inoltre si fa presente che l'accertata inosservanza del presente atto comporterà la revoca del provvedimento di autorizzazione di cui alla disposizione dirigenziale del 2006

**SOTTOLINEATO:**

- Che la salvaguardia della salute ed il rispetto delle regole vengono prima di ogni altra cosa

**SI CHIEDE:**

al Sindaco di relazionare in merito, con le notizie delle quali è al corrente l'Amministrazione Comunale.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD  
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA  
I Consiglieri Comunali  
MASSIMO COZZI  
PAOLO ZANCARLI

Primo firmatario Massimo Cozzi che può anche parlare. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Il problema in questione è annoso e si trascina da anni e anni, lo scopo dell'interpellanza era appunto di sapere dalle notizie che ha il Sindaco per cercare di capire i provvedimenti che sono stati presi alla Provincia di Milano.

Da parte nostra abbiamo sentito nei giorni scorsi, l'altro ieri per la precisione, il Consigliere Cucchi che è in Provincia di Milano, Lui praticamente ci ha detto, poi chiediamo al Sindaco se è vero o no, che praticamente è stata bloccata l'attività in entrata all'impianto. In sostanza sembrerebbe che ECOTER non potrà acquisire altro materiale inerte fino a quando non verrà ridotta l'altezza della famosa montagna di terra che è presente nell'impianto.

Quello che chiediamo al Sindaco è se ha altre notizie ancora in più, se conferma queste.

Tra l'altro abbiamo letto appunto... noi queste notizie, l'interpellanza è stata fatta perché effettivamente abbiamo avuto notizia di questa sospensione dell'attività attraverso la stampa locale, tra l'altro abbiamo letto anche delle reazioni che ha avuto il proprietario che addirittura dice: sapete che cosa faccio? Chiudo l'impianto e non lo riapro più.

Noi speriamo che veramente, se dovesse riaprire il proprietario mantenga le parole qua e lo chiuda definitivamente e lo porti da un'altra parte perché ha creato solamente danni al territorio di Nerviano, in modo particolare a quello di S. Ilario.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

Sì, diciamo che rispetto a questa vicenda come Amministrazione Comunale la seguiamo da diverso tempo insieme anche al comitato di cittadini che ha svolto un lavoro devo dire egregio da questo punto di vista.

Io a Febbraio ho avuto un incontro con i dirigenti della Provincia di Milano, con me era venuto il nostro funzionario, l'Architetto Bertoncello, dove sostanzialmente lamentavamo il continuo non rispetto delle diffide da parte dell'impianto di Nerviano e debbo dire che l'incontro con la Provincia di Milano è stato estremamente istruttivo da questo punto di vista perché ci siamo resi conto di come a volte le leggi, le norme, in questo caso il 152 voluto dall'allora Ministro dell'Ambiente Matteoli lasci sostanzialmente dei buchi

rispetto a quelle che possono essere le attività e le potenzialità che gli Enti Locali, in questo caso Comune e in Provincia, possono mettere in atto.

Tenete conto che la diffida dirigenziale che è in corso di notificazione nei confronti della società Nerviano ECOTER S.r.l. prevede, come giustamente ricordava il Consigliere Massimo Cozzi, io ho peraltro copia della disposizione dirigenziale e l'avevo anche trasmessa al Consigliere Provinciale Cucchi, in buona sostanza viene rifatta la cronistoria.

Questo impianto insiste sul territorio di Nerviano dal 2006. Probabilmente le premesse sulla base delle quali questo impianto si era riposizionato erano differenti rispetto a quelle che poi si sono verificate, di fatto in buona sostanza cosa abbiamo fatto? A Febbraio abbiamo fatto questo incontro con la Provincia e subito dopo la Provincia di Milano attraverso i due tecnici provinciali, il Dottor Caravelli e la Dottoressa Luraschi, hanno effettuato un ulteriore sopralluogo, il primo lo avevano fatto il 31 di Gennaio del 2012, e hanno riscontrato tutta una serie di difformità tra le quali l'area di messa in riserva era completamente occupata. Voi sapete che queste autorizzazioni sono autorizzazioni provinciali e quando si rilasciano queste autorizzazioni c'è di solito una planimetria dell'area che identifica le aree dove devono essere stoccati e depositati i materiali.

In realtà l'area di messa in riserva era completamente occupata da due grossi cumuli di rifiuti, separati da una stradina di cui solo uno era identificato con il codice CER, il codice rifiuto 170504, che sono rifiuti di terre e rocce. Entrambi i cumuli erano costituiti da cumuli sovrapposti di rifiuti di terra e roccia e rifiuti da costruzioni e demolizioni, mattoni e conglomerato bituminoso, un cumulo di rifiuti si estendeva oltre l'area di messa in riserva nell'area delle materie prime secondarie. Le materie prime secondarie sono quelle che loro lavorano, quindi arrivano questi inerti, vengono vagliati e viene prodotta questa terra con dei granuli un po' più piccoli che si chiamano appunto materie prime secondarie per conglomerati cementizi e bituminosi indicati nella tavola autorizzata e datata Settembre 2005.

L'area di messa in riserva per l'elevato ingombro dei rifiuti non era possibile vedere la pavimentazione perché c'era grande quantità stoccata nelle caditoie di raccolta per le acque meteoriche di dilavamento, perché voi sapete che quelle aree sono pavimentate e hanno poi un collegamento fognario per le acque reflue.

I cumuli di rifiuti, a parte quelli scaricati vicino alla tramoggia, che potevano essere trattati frequentemente liberando lo spazio, erano gli stessi di quelli del precedente sopralluogo del 7 Giugno del 2011.

Al momento del sopralluogo una macchina caricava dei rifiuti nella tramoggia dell'impianto di tritovagliatura che a sua volta scaricava in una delle bocche un frantumato di refrattari. Tali operazioni si svolgevano senza l'attivazione dell'impianto di abbattimento delle polveri, perché poi questi impianti sono anche dotati di impianti per abbattere le polveri e quindi la polvere, nonostante iniziasse a nevicare, stiamo parlando del sopralluogo del 31 di Gennaio, si alzava soprattutto in corrispondenza del cumulo frantumato e dei refrattari tanto da impedire in tale area la prosecuzione del giro ispettivo.

In buona sostanza la relazione si chiude dicendo che nell'angolo a sud dell'impianto non era stata completata la barriera verde né rimosso il terrapieno di circa due metri costituito da macerie frantumate, mista e terra.

La pavimentazione del piazzale non era completata. La Nerviano ECOTER per accedere all'impianto utilizzava ancora una strada sterrata per cui le ruote dei mezzi in uscita sollevano, possono sporcarsi nuovamente quindi dopo il lavaggio nell'area autorizzata e questo produce ulteriore fango, polvere e impraticabilità delle strade e nell'area del recupero era presente un vecchio mulino a ganasce in disuso per il trattamento di scorie di acciaieria, peraltro non autorizzate nell'autorizzazione provinciale.

Quindi la relazione del Dottor Valentini che poi ha portato, ha disposto la sospensione dell'efficacia dell'autorizzazione rilasciata alla ditta ECOTER con disposizione dirigenziale 210 dell'11 Maggio 2006 fino a quando non sarà accertato da parte degli Enti competenti il ripristino dell'impianto nelle condizioni autorizzate.

Cosa significa questo? Siccome ci sono condizioni difformi, c'è questo cumulo di terra che è diventato elevatissimo, siccome la barriera verde che doveva nascondere tutto questo cumulo di terra, se voi andate a vedere c'è il lauroceraso che è alto un metro e mezzo e la montagna di terra sarà 40 metri, quindi è evidente che non riesce a mascherare alcunché, questa disposizione dispone la sospensione dell'efficacia e si fa presente che, una volta l'eventuale ripresa dell'efficacia dell'autorizzazione è subordinata ad una comunicazione da parte dello scrivente settore, previa verifica dell'avvenuta ottemperanza, quindi oggi ECOTER ha lì del materiale, poi dirò perché secondo me è bene che non decida domani mattina di andar via, altrimenti va a

finire che è un'altra bonifica che devono pagare cittadini con i contributi della Regione Lombardia, quindi che faccia le cose che deve fare, che le faccia con ordine e che rispetti la legge questo signore.

Il problema è questo, la disposizione si conclude così: si fa presente che l'accertata inosservanza del presente atto comporterà la revoca del provvedimento di autorizzazione di cui alla disposizione dirigenziale 210/2006, dell'11 Maggio del 2006.

Oggi questo signore sostiene di non aver fatto alcuni lavori perché il Comune non gli ha rilasciato l'autorizzazione.

Io vi posso garantire, ma potete farlo anche voi tranquillamente come Consiglieri Comunali con accesso agli atti, che ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta né di asfaltatura della strada né di altri interventi che possano prevedere un tempo entro il quale il Comune deve rispondere per poter autorizzare questi lavori.

Ad oggi non so se questo atto è già stato notificato al proprietario, la volta scorsa per notificare, grazie ad un intervento degli amici di Legambiente, siamo riusciti a notificare questo provvedimento credo tre o quattro mesi dopo la sua emanazione, anche perché banalmente quando si scrive una diffida dirigenziale Nerviano, via Appiani, il postino, siccome via Appiani non c'è perché è al Comune di Parabiago, lo mette come sconosciuto e poi parte il cinema delle notifiche, però voi sapete che nel diritto amministrativo la notifica costituisce presupposto e il termine peraltro entro il quale questa persona deve adempiere a questa diffida dirigenziale, siamo in attesa di conoscere la data, la cartolina di ricevimento e quindi della notifica avvenuta a questa azienda da parte della Provincia ed è comunque intenzione dell'Amministrazione, congiuntamente al comitato, di organizzare, magari anche alla presenza del Dottor Valentini che ha dato la sua disponibilità, una serata per fare poi il punto rispetto alla situazione.

Tenete conto che oggi tutto questo mondo di recuperatori di questo materiale, eccetera, è entrato anche parecchio in crisi perché se una volta impianti di questo tipo smistavano parecchie quantità anche presso tanti altri cantieri, se vi capita di andare a Milano, in zona Fiera in maniera particolare, voi vedete che questi impianti mobili vengono piazzati direttamente nel cantiere dove si deve fare la demolizione, perché li demoliscono, li frantumano e li riutilizzano in loco con un evidente abbattimento dei costi.

Non so se ho risposto compiutamente a quanto richiesto dai Consiglieri Massimo e Paolo, ma questa è la situazione ad oggi.

Noi continueremo a monitorarla, io credo, e di questo bisogna dare atto che anche nella diffida dirigenziale è stato più volte richiamato l'impegno dei cittadini di Nerviano, infatti c'è un passaggio preciso che dice: "Ricordato che il Comune di Nerviano più volte ha segnalato delle criticità avanzate anche dai cittadini relative all'impianto gestito dalla società ECOTER con riferimento al deposito delle materie prime e seconde che ormai sovrasta di gran lunga l'altezza della barriera verde" voglio dire, c'è qui davvero un implicito riconoscimento ad un lavoro fatto insieme ai cittadini e alle istituzioni che credo sia un bel segnale, poi vedremo cosa riusciremo a fare, sapendo, perché questa poi è una questione che andrebbe vista non solo a mio parere, ma per esempio anche in questo caso con l'Assessore Cucchi, perché fa anche l'Assessore al Comune di Parabiago, nel suo insieme, perché poi ECOTER crea questo tipo di problema a Nerviano, ma ECOTER è anche proprietaria della cava San Giuseppe di Arluno che sta dentro al Parco del Roccolo, quindi sarà forse il caso di convincere la Provincia a fare un tavolo dove non si discuta ogni volta di un pezzettino di una cava, di un ambito di escavazione, ma si mettano insieme tutte queste cose. Grazie.

**PRESIDENTE**

Diritto di replica Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Una domanda per capire, la montagna di terra che è presente all'interno dell'impianto è materiale inerte da trattare o già trattato, o sono assieme? Per capire bene.

**SINDACO**

Purtroppo dal rilievo non si capisce granché perché c'è un cumulo che è materiale già trattato, altro che invece sembra un po' più grossolano e parrebbe da trattare. È abbastanza difficile anche dal punto di vista tecnico riuscire a classificare bene queste cose per cui dal sopralluogo non si evince granché, aspettiamo che ci venga dato, perché c'è stato un successivo sopralluogo da parte dei tecnici non della Provincia ma dell'ARPA, che forse hanno qualche strumento in più per distinguere i due tipi di materiale.

**PRESIDENTE**

Diritto di replica.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Lo scopo dell'interpellanza era quello di relazionare in Consiglio Comunale.

Noi mettiamo al primo posto la salvaguardia della salute e naturalmente il rispetto delle regole, diamo atto comunque ai cittadini e al comitato Legambiente di essere sempre stati in prima fila e anche all'Amministrazione Comunale. Lo scopo è quello di creare un fronte compatto che riesca in qualche modo ad arrivare ad una soluzione.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Pompa, prego.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)**

Una domanda. È importante capire se è trattata o non è già trattata la montagna ma soprattutto che fine fa la montagna? Nel senso, dove la portano? Se è già trattata evidentemente deve essere venduta, se la montagna non scende vuol dire che non viene venduta perché probabilmente c'è crisi come dicevi tu, quindi alla fine il problema poi è il rischio che rimanga lì.

**PRESIDENTE**

Sindaco.

**SINDACO**

Sì, dal punto di vista di come vengono regolate le entrate e le uscite da questi impianti, devono essere tutti ovviamente bollettati, e questa materia prima e seconda viene utilizzata sostanzialmente per fare dei sottofondi per la ferrovia piuttosto che per le strade. È evidente, dicevo, che se il mercato rispetto a questo tipo di materiale non c'è perché le infrastrutture sono ferme piuttosto che i rifacimenti stradali, eccetera, sono fermi, il materiale rimane lì stoccato.

È importante il codice CER perché in alcuni casi, per esempio ad Arluno, sono stati fatti dei ripristini anche dove c'erano dei valli di cava che sono stati riempiti con questo materiale e su questa questione si è discusso anche a lungo perché con una cattiva interpretazione della normativa europea il codice CER che lì viene trattato, si tratta di materiale proveniente, materiale di roccia e scavi provenienti anche da siti inquinati, non inquinato lui, questo materiale, ma che potrebbe provenire anche da siti inquinati.

Questo ha suscitato un grandissimo allarme sociale perché voi immaginate questo foglio che è l'area dove viene cavato questo materiale e che solamente la

superficie di questa stilografica sia il sito inquinato, bene, questo materiale cavato qui posso portarlo in un impianto di quel genere, però che cosa succede? Che la codifica mi consente di fare questo tipo di operazione, il problema vero oggi è come smaltire poi queste grandi quantità, è per questo che dicevo che preferirei evitare che questo signore domani mattina decidesse di andarsene anche perché poi sostanzialmente gli aspetti della bonifica investirebbero in primis Regione Lombardia che è il soggetto titolato a farlo e qui a Nerviano qualche Consigliere che ha molta più esperienza di me in questo senso si ricorderà quello che è avvenuto quando hanno chiuso l'ex depuratore, poi i costi sono gravati comunque sulla comunità, magari non strettamente la comunità nervianese ma la comunità lombarda di cui anche noi facciamo parte, per cui questo sarebbe estremamente pericoloso.

Sulla tracciabilità di queste cose, fermo restando che poi viene fatto anche un controllo dal punto di vista del carico e dello scarico del materiale, tutto dovrebbe risultare a regola d'arte. Uso il condizionale perché non so a che livelli di controlli sia arrivata la Provincia, la Polizia Provinciale in questo caso, piuttosto che l'ARPA o l'ASL.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Sono le 12:36 chiudiamo il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti.